

**AVVISO PUBBLICO PER L'EFFICIENTAMENTO DELLE
RETI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E DEGLI IMPIANTI
SEMAFORICI**

**PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELLA
PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI**

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Obiettivi

1. La Regione Lazio, in attuazione delle azioni dell'**Attività II.1 del POR FESR Lazio 2007/2013** "Promozione dell'Efficienza Energetica e della Produzione di Energie Rinnovabili", così come previste dalla scheda attuativa approvata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 611 del 05.08.2008, pubblicata sul BURL n. 33 del 06.09.2008, Supplemento ordinario n. 106, promuove la realizzazione di interventi di efficientamento delle reti di pubblica illuminazione e di sostituzione degli impianti semaforici tradizionali con impianti a LED, previa analisi dello stato di consistenza degli impianti medesimi ("*audit energetico*"), attraverso l'utilizzo del finanziamento tramite terzi (FTT) e della concessione di servizi, così come proposto dall'art. 2 comma 1 lett. m del D.Lgs. n. 115 del 30.05.2008 e disciplinato dal Codice dei contratti approvato con D.Lgs 163/2006 e smi.

Art. 2 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda per l'accesso ai contributi previsti dal presente Avviso Pubblico le Amministrazioni Comunali e Provinciali della Regione Lazio.

Art. 3 Finalità

1. Il presente avviso pubblico è strutturato in due fasi:

FASE 1 - AUDIT ENERGETICO E PROCEDURE DI GARA

La Regione Lazio fornisce le indicazioni metodologiche minime, propedeutiche al rilevamento dello stato esistente ("*audit energetico*" - **Allegato B**) e la documentazione indicativa ai fini della predisposizione della procedura d'appalto (**Allegati C e D**).

FASE 2 - EFFICIENTAMENTO MEDIANTE FTT

Per la realizzazione degli interventi di efficientamento delle reti di pubblica illuminazione e di sostituzione degli impianti semaforici tradizionali con impianti a LED, si dovrà fare ricorso al meccanismo del finanziamento tramite terzi (FTT), mediante il quale le Amministrazioni beneficiarie affidano l'esercizio degli impianti ad un operatore privato, per un determinato arco di tempo, a fronte di un canone onnicomprensivo annuo fisso, comprendente i consumi elettrici, le manutenzioni e una quota per remunerare gli investimenti iniziali sostenuti dall'operatore privato ed i suoi margini.

Il miglioramento dell'efficienza degli impianti d'illuminazione pubblica e semaforici è perseguibile attraverso l'adeguamento strutturale degli impianti esistenti, così da conseguire un'effettiva contrazione dei consumi e dei costi gestionali nonché l'abbattimento dell'inquinamento luminoso.

Art. 4 Soggetto competente

La struttura competente della gestione del presente Avviso Pubblico è:

SVILUPPO LAZIO SpA

Servizio: Sviluppo Sostenibile, Progetti Occupazionali e Sviluppo Locale

Area: Sviluppo Sostenibile - Sportello Kyoto Lazio

Via Vincenzo Bellini, 22 - 00198 Roma



Art. 5 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso Pubblico ammonta a **€ 12.500.000,00** (dodicimilionicinquecentomila), così ripartiti:
 - a. € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila), per un contributo alle spese di audit energetico e predisposizione della documentazione propedeutica alle gare (FASE 1)
 - b. € 10.000.000,00 (diecimilioni), per un contributo alle spese relative agli interventi di efficientamento delle reti di pubblica illuminazione e di sostituzione degli impianti semaforici tradizionali con impianti a LED (FASE 2).
2. La dotazione finanziaria di cui al precedente comma, punti **a** e **b**, viene destinata, nella misura del 50%, agli interventi di audit energetico che siano già stati realizzati prima della pubblicazione del presente avviso pubblico a partire dal 1 gennaio 2007 e che rispettino i contenuti minimi di cui all'**Allegato B**. Per tali interventi verrà riconosciuta la totalità delle spese sostenute, nei limiti di cui all'art. 7 comma 1, e sarà possibile accedere direttamente alla successiva fase di realizzazione dell'intervento di efficientamento (FASE 2), secondo quanto disposto dall'art. 10 comma 4.

Art. 6 Tipologie di interventi ammissibili

1. Per la FASE 1 sono considerate ammissibili le diagnosi energetiche volte a valutare lo stato di conservazione e il grado di efficienza degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici.
2. Per la FASE 2 sono considerati ammissibili esclusivamente gli interventi finalizzati al rifacimento/adeguamento di impianti di illuminazione pubblica esterna esistenti o di tratti degli stessi già di proprietà dell'ente locale ovvero acquisiti all'atto dell'intervento, riguardanti applicazioni stradali, piste ciclabili, vie pedonali, piazze, giardini, parchi e aree pubbliche, patrimonio monumentale, insistenti sull'intero territorio regionale, anche tramite l'installazione di apparati a LED, nonché gli interventi di sostituzione degli impianti semaforici tradizionali con impianti a LED o altra tecnologia a uguale/maggiore efficienza energetica.

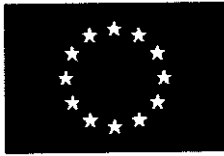
Art. 7 Entità dei contributi

1. Il contributo pubblico per le due distinte fasi del procedimento verrà concesso nella misura di:

FASE 1 - Audit energetico e predisposizione della documentazione di gara: 100% delle spese sostenute, nella misura massima di:

PUNTI LUCE RILEVATI	COSTO UNITARIO MASSIMO AMMISSIBILE
Fino a 500 punti luce rilevati	€ 2.000,00 + € 25 a punto luce
Tra 501 e 1000 punti luce rilevati	€ 3.000,00 + € 23 a punto luce
Tra 1001 e 5000 punti luce rilevati	€ 5.000,00 + € 21 a punto luce
Tra 5001 e 10.000 punti luce rilevati	€ 10.000,00 + € 20 a punto luce
Oltre 10.000 punti luce rilevati	€ 15.000,00 + € 19,50 a punto luce

FASE 2 - Realizzazione dell'efficientamento energetico mediante procedura di FTT: la partecipazione finanziaria della Regione Lazio è determinata nella misura del 15% della quota del canone del primo anno così come da aggiudicazione, da corrispondere per tre anni. In conformità a quanto previsto per le locazioni finanziarie dall'art. 8 comma 4 del D.P.R. del 19.09.2008, il contributo complessivo per la FASE 2 non potrà comunque essere superiore al costo degli investimenti effettivamente realizzati nel primo anno successivo all'aggiudicazione.



Art. 8 Spese ammissibili

1. Per la FASE 1 sono considerati ammissibili al finanziamento:
 - a. servizi per Audit energetico, nei limiti di cui all'art.7. La diagnosi deve seguire lo schema contenuto nell'**Allegato B** al presente avviso pubblico, eventualmente integrato di ulteriori informazioni che si ritenessero necessarie
 - b. le spese relative alla predisposizione della documentazione di gara
 - c. IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.
2. Per la FASE 2 è considerata ammissibile al finanziamento:
 - una quota del canone dell'affidamento del servizio di efficientamento, appaltato mediante una procedura di FTT, al fine di far fronte agli investimenti previsti dal progetto di efficientamento, conseguente all'audit energetico.
3. Sono considerate ammissibili le spese sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa nazionale sull'ammissibilità delle spese adottata con Decreto del Presidente della Repubblica del 19/9/2008 ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del Regolamento (CE) N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione, fatte salve le eccezioni previste dai regolamenti specifici per ciascun Fondo. Esse riguardano la totalità delle spese dichiarate nell'ambito del programma operativo, di quanto disposto dal Regolamento (CE) N. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e, in particolare, dall'articolo 7 (Ammissibilità delle spese) e dal Regolamento (CE) N. 1828/2006 (Regolamento di attuazione).
4. Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2007, purché siano state sostenute nel rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi del Regolamento (CE) 1828/2006 e attuate in conformità delle disposizioni comunitarie in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.
5. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso pubblico, farà fede quanto previsto dal POR FESR Lazio 2007-2013 e dalla DGR n.611/2008, nonché dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale.
6. Il concessionario avrà la possibilità di ottenere a proprio beneficio i Titoli di efficienza energetica ottenuti dalla AEEG in relazione all'intervento di efficientamento realizzato.

TITOLO II - MODALITÀ E TEMPISTICA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

Art. 9 Presentazione della domanda e concessione dei contributi per l'Audit energetico (FASE 1)

1. I contributi verranno assegnati in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande.
2. Le domande, complete di tutta la documentazione elencata al successivo comma 5, debitamente sottoscritte nei modi stabiliti dalle leggi vigenti, e redatte, pena l'inammissibilità, in conformità al modello di cui all'**Allegato A**, dovranno essere inviate, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo:
SVILUPPO LAZIO SpA
Servizio: Sviluppo Sostenibile, Progetti Occupazionali e Sviluppo Locale
Area: Sviluppo Sostenibile – Sportello Kyoto Lazio
Via Vincenzo Bellini, 22 - 00198 Roma
3. Le domande potranno essere inviate a partire dal trentesimo giorno di calendario successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente Avviso Pubblico; nel caso in cui il trentesimo giorno risulti festivo i termini decorreranno dal primo giorno feriale successivo.



4. Le buste dovranno essere sigillate e firmate sui lembi e riportare la dicitura **“POR FESR 2007-2013 AVVISO PUBBLICO PER L' EFFICIENTAMENTO DELLE RETI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI – AUDIT ENERGETICO”** e la denominazione e l'indirizzo del soggetto proponente.
5. La domanda, per gli interventi da realizzare, dovrà contenere la seguente documentazione:
 - a. modulo di richiesta di finanziamento (**Allegato A**), firmato dal legale rappresentante dell'Ente;
 - b. individuazione cartografica in scala adeguata dell'area oggetto di intervento di audit energetico e successivo ammodernamento degli impianti, con l'indicazione del numero dei punti luce;
 - c. quadro di spesa che dettagli i costi esterni per la realizzazione dell'*Audit energetico*. Tutti i costi dovranno essere indicati al netto ed al lordo dell'IVA;
 - d. cronoprogramma relativo alla realizzazione dell'audit energetico
6. Per gli interventi già realizzati, oltre al modulo di richiesta di finanziamento di cui alla lettera a del precedente comma 5 anche la documentazione di cui alle lettere **a, b, c, d** del comma 4 del successivo art. 10
7. Sviluppo Lazio SpA predisporrà due elenchi distinti per gli audit energetici realizzati precedentemente e successivamente alla pubblicazione del presente avviso pubblico e provvederà alla concessione dei contributi, seguendo l'ordine di presentazione delle domande fino ad esaurimento dei fondi disponibili. L'esaurimento dei fondi sarà opportunamente pubblicizzato sul sito istituzionale di Sviluppo Lazio SpA. Per entrambi gli elenchi, alla domanda ammissibile ma solo parzialmente finanziabile per esaurimento dei fondi, verrà concesso il residuo della somma stanziata indipendentemente dall'importo concedibile alla stessa.
8. Qualora gli interventi ammissibili in uno degli elenchi non esaurissero i fondi ad esso riservati, il finanziamento restante sarà utilizzato per gli interventi ammissibili dell'altro elenco, fino ad esaurimento dei fondi.

Art. 10 Realizzazione dell'Audit Energetico ed erogazioni

1. Entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo, il beneficiario dovrà inoltrare a Sviluppo Lazio SpA l'atto d'impegno (**Allegato F**) sottoscritto per accettazione, a seguito del quale Sviluppo Lazio SpA provvederà all'erogazione del 40% del contributo concesso.
2. Un ulteriore 40% del contributo concesso sarà erogato a seguito della presentazione da parte del beneficiario della certificazione di spesa sostenuta (fatture e mandati di pagamento quietanzati) pari ad almeno il 50% del contributo.
3. La Fase **1** dovrà essere completata entro 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di notifica al beneficiario del provvedimento di concessione del contributo.
4. Il saldo del contributo, rideterminato in base alle spese effettivamente sostenute, verrà erogato a seguito della presentazione da parte del beneficiario, entro il termine di cui al punto 3, della seguente documentazione:
 - a. atti amministrativi relativi alle procedure di affidamento dell'audit energetico;
 - b. certificazione della spesa effettivamente sostenuta (fatture, mandati di pagamento quietanzati, atti di liquidazione);
 - c. **Allegato B**, compilato in ogni sua parte, nonché ogni altra documentazione tecnica prodotta relativa all'audit energetico;



d. richiesta di contributo per la successiva FASE 2 conforme all'**Allegato E** corredata della seguente documentazione:

- atto deliberativo con il quale l'Ente provvede alla copertura finanziaria della spesa non coperta dal contributo;
- documentazione completa relativa alla predisposizione dell'affidamento in FTT (capitolato speciale e piano economico e finanziario);
- quadro di spesa che dettagli i parametri utilizzati per l'individuazione del canone posto a base di gara (in conformità all'audit energetico) e che riporti il rapporto tra i costi storici e il canone a base d'asta.

5. La documentazione di cui al precedente comma deve essere trasmessa a mezzo raccomandata A/R a Sviluppo Lazio SpA, inserita in busta sigillata e firmata su entrambi i lembi e recante la dicitura "**POR FESR 2007-2013 AVVISO PUBBLICO PER L'EFFICIENTAMENTO DELLE RETI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI - EFFICIENTAMENTO**" e la denominazione e l'indirizzo del soggetto proponente.
6. Sviluppo Lazio SpA si riserva di richiedere approfondimenti alla documentazione prodotta; in caso di mancato invio da parte del beneficiario di quanto richiesto entro 20 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della richiesta di documentazione integrativa, il soggetto richiedente sarà considerato rinunciatario.
7. Le spese degli elaborati e di spedizione degli stessi sono a carico dei proponenti.

Art. 11 Concessione dei contributi per l'intervento di efficientamento

1. Al fine dell'assegnazione dei contributi, la graduatoria di merito terrà conto del maggior risparmio conseguibile in termini di consumi, ottenuto a seguito degli interventi di efficientamento energetico minimi, così come valutati in fase di *Audit*.
2. È prevista una maggiorazione della stima del risparmio nel caso di eventuale autoproduzione di energia, ad uso degli impianti di illuminazione e semaforici, da fonte fotovoltaica.
3. Sviluppo Lazio SpA provvederà ad approvare due graduatorie di merito, una per gli interventi relativi agli audit energetici realizzati prima della pubblicazione del presente avviso pubblico ed una per interventi relativi agli audit energetici successivi alla pubblicazione del bando, redatte secondo l'ordine decrescente del parametro **RE** (Risparmio Energetico) così calcolato:

$$RE = R + 0,5F$$

Dove:

R rappresenta il risparmio conseguibile in seguito agli interventi di efficientamento, così calcolato:

$$R = (C_s - C) / C_s$$

C_s: consumo storico dell'impianto (espresso in kWh/a)

C: consumo conseguibile in seguito agli interventi di efficientamento (espresso in kWh/a)

F: rappresenta il contributo determinato dall'eventuale autoproduzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica ad uso degli impianti di illuminazione e semaforici, così calcolato:

$$F = (P * 1350) / C$$

P: potenza nominale dell'impianto fotovoltaico (espresso in kWp)

1350: ore medie di funzionamento annue dell'impianto FV (espresso in h/a)



4. In caso di parità del valore **RE**, sarà tenuto in considerazione l'ordine di arrivo delle domande per l'intervento di efficientamento. Al fine della verifica dei termini di recapito delle domande, farà fede la data di spedizione mediante raccomandata A/R. Per entrambe le graduatorie, alla domanda ammissibile ma solo parzialmente finanziabile per esaurimento dei fondi, verrà concesso il residuo della somma stanziata indipendentemente dall'importo concedibile alla stessa.
5. Eventuali somme che si rendessero disponibili da economie e/o rinunce potranno essere utilizzate per finanziare ulteriori interventi secondo l'ordine delle graduatorie.
6. Qualora gli interventi ammissibili in una delle graduatorie non esaurissero i fondi ad essa riservati, il finanziamento restante sarà utilizzato per gli interventi ammissibili dell'altra graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi.

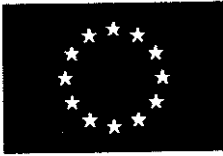
Art. 12 Realizzazione dell'intervento di efficientamento ed erogazioni

1. Entro 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria di merito relativa alla FASE **2**, dovranno essere espletate le procedure di gara e trasmessi a Sviluppo Lazio SpA:
 - a. atti relativi alle procedure di gara (nomina commissione aggiudicatrice, verifica delle offerte, verbale di aggiudicazione, approvazione dell'aggiudicazione);
 - b. contratto di concessione di servizi e gli elementi qualificanti dell'offerta ritenuta più vantaggiosa.
2. Il contributo, concesso sulla base dell'importo posto a base di gara, sarà rideterminato percentualmente sulla base del canone offerto dall'impresa aggiudicataria e verrà erogato annualmente per tre anni. L'importo complessivo non dovrà comunque essere superiore al valore degli investimenti che verranno sostenuti durante l'anno successivo all'aggiudicazione.
3. Il contributo verrà liquidato annualmente in seguito alla presentazione, da parte del beneficiario, della seguente documentazione:
 - a. certificazione di spesa conforme alle vigenti normative fiscali, attestante il trasferimento del canone annuale all'aggiudicatario;
 - b. dati relativi ai consumi energetici effettivi dell'anno in questione;
 - c. descrizione degli investimenti sostenuti dall'aggiudicatario e loro valorizzazione.

TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13 Revoca dei contributi

1. Si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, qualora ricorra uno dei seguenti casi:
 - a. mancata realizzazione dell'*Audit energetico* o mancato invio della documentazione di cui all'art.10, entro i 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione al beneficiario dell'ammissione al contributo;
 - b. mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'atto di impegno da parte del beneficiario;
 - c. mancata trasmissione della documentazione relativa alla fase di efficientamento di cui all'art.12 comma 1 entro 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL;
 - d. utilizzo totale o parziale del contributo per finalità diverse dai motivi della concessione;
 - e. mancato rispetto degli adempimenti di legge in materia di contratti pubblici.



Art. 14 Verifiche e controlli

1. La Regione Lazio e Sviluppo Lazio SpA si riservano la facoltà di effettuare in qualsiasi momento verifiche e controlli tecnici e amministrativi, relativi sia alla fase di audit energetico che alla fase di efficientamento degli impianti.
2. E' fatto obbligo al beneficiario dei finanziamenti di cui al presente Avviso Pubblico di favorire il libero accesso agli impianti, al personale tecnico della Regione Lazio e di Sviluppo Lazio SpA o al personale da essi delegato e di fornire i relativi dati di funzionamento.
3. Al fine di assicurare la stabilità delle operazioni di cui all'art.57 del Reg.(CE)1083/06 gli investimenti oggetto di cofinanziamento comunitario (FESR) devono essere mantenuti per le finalità per le quali sono stati concessi nei cinque anni successivi al loro completamento, senza subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

Art. 15 Informazioni e pubblicità

1. Il presente Avviso Pubblico, completo degli **allegati A, B, C, D, E, F**, facenti parte integrante dello stesso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), sul sito internet della Regione Lazio www.regione.lazio.it e sul sito di Sviluppo Lazio SpA www.sviluppo.lazio.it.
2. I beneficiari, accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006 ove è prevista, tra l'altro la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.



ALLEGATO A

Fac-simile modulo di richiesta di contributo
FASE 1 - AUDIT ENERGETICO E PROCEDURE DI GARA

Cod

DATI BENEFICIARIO	RICHIEDENTE			
	SEDE	COMUNE	CAP	INDIRIZZO
			C.F.	P. IVA
REFERENTI	LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE			
	TEL	FAX	Posta elettronica	
	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO			
	TEL	FAX	Posta elettronica	
	REFERENTE DEL PROGETTO			
	TEL	FAX	Posta elettronica	
DATI BANCARI	BANCA			
	FILIALE	INDIRIZZO	IBAN	
DATI IMPIANTO	<i>PROPRIETÀ IMPIANTI</i>			
	<i>LOCALIZZAZIONE</i>			
	<i>GESTIONE IMPIANTI</i>			
	<i>NUMERO UTENZA</i>			
	<i>APPLICAZIONE A CUI È FUNZIONALMENTE DEDICATA L'ILLUMINAZIONE</i>			



Il richiedente dichiara:

1. che gli impianti indicati sono di sua proprietà ovvero (specificare);
2. che la gestione degli impianti è affidata a
3. di concedere il libero accesso agli impianti al personale della Regione Lazio o da essa delegato, per l'espletamento delle attività previste dal Programma;
4. di essere a conoscenza dei contenuti dell'avviso pubblico e dei relativi allegati che costituiscono parte integrante dell'avviso stesso e di accettare integralmente senza riserva alcuna il complesso della documentazione;
5. di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dalla L196/2003 e dei regolamenti vigenti in materia;
6. di impegnarsi a comunicare tempestivamente il nuovo nominativo del responsabile del procedimento, qualora dovesse cambiare nel corso dell'attuazione del progetto.

Il richiedente, inoltre, si impegna a:

- per gli interventi da realizzare:
 1. Trasmettere l'atto d'impegno di cui all'art. 10 comma 1 dell'avviso pubblico (**Allegato F**)
 2. comunicare tempestivamente la conclusione dell'audit energetico allegando la documentazione di cui all'art. 10 comma 4.
- per gli interventi già realizzati:
 1. consegnare la documentazione relativa all'audit energetico secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 4 dell'avviso pubblico.

Dichiara infine che tutto quanto sopra riportato è corrispondente a verità.

Luogo e data

Firma del rappresentante legale



ALLEGATO B

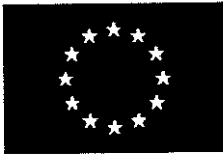
SCHEDA TIPO PER IL CENSIMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E SEMAFORICI PUBBLICI

BENEFICIARIO

COMUNE DI ⁽¹⁾

SINGOLO IMPIANTO ⁽²⁾

A - DATI GENERALI	Proprietà impianto	_____
	Localizzazione	_____
	Gestione impianto ⁽¹⁾	_____
	Quadro n. ⁽²⁾	_____
	Utenza n. ⁽³⁾	_____
	Ubicazione quadro ⁽⁴⁾	_____
	Rif. TAV. n. ⁽⁵⁾	_____
B - QUADRO ELETTRICO	Applicazione a cui è funzionalmente dedicata l'illuminazione/semaforo ⁽⁶⁾	_____
	Classe di protezione chiusura ⁽¹⁾	_____
	Protezioni elettriche ⁽²⁾	_____
	Messa a terra ⁽³⁾	_____
	Alimentazione ⁽⁴⁾	_____
	Tipologia di cavi ⁽⁵⁾	_____
	Stato di conservazione ⁽⁶⁾	_____
	Gestione dell'accensione ⁽⁷⁾	_____
	Telecontrollo ⁽⁸⁾	_____
	Sistemi di riduzione del flusso luminoso ⁽⁹⁾	_____
Orari di intervento (se fissi) ⁽¹⁰⁾	_____	



C - PUNTI LUCE	sostegni	Numero ⁽¹⁾	_____										
		Tipologia ⁽²⁾	_____										
		Materiale ⁽³⁾	_____										
		Condizioni ⁽⁴⁾	_____										
	Corpi illuminanti	Numero ⁽⁵⁾	_____										
		Tipologia ⁽⁶⁾	_____										
		Forma chiusura ⁽⁷⁾	_____										
		Condizioni ⁽⁸⁾	_____										
	Sorgenti luminose	Sorgente: tipo / watt ⁽⁹⁾	400	250	200	150	125	100	70	60	50	23
		Vapori di mercurio											
Vapori sodio alta pressione													
Vapori sodio bassa pressione													
Vapori con alogenuri metallici													
Incandescenza in derivazione													
Alogene													
Fluorescenti lineari e compatte													
Altro													

D: IMPIANTI SEMAFORICI	Numero lanterne ⁽¹⁾	_____
	Numero proiettori Ø cm. 20 ⁽²⁾	_____
	Numero proiettori Ø cm. 30 o superiore ⁽³⁾	_____
	Condizioni ⁽⁴⁾	_____

E - CONSUMI ANNUI	Attuale	Consumo teorico di targa orario (Co) ⁽¹⁾	kWh/ora: _____
		Consumo teorico di targa (Ct= Co*4.332) ⁽²⁾	kWh/anno: _____
		Consumo storico (Cs) ⁽³⁾	kWh/anno: _____
		Modalità di conduzione data dal rapporto storico/targa (M=C _s /C _t) ⁽⁴⁾	_____
		Costo annuo di consuntivo a valori correnti ⁽⁵⁾	€: _____
	Dopo efficientamento	Consumo teorico dopo efficientamento prescritto (Ce) ⁽⁶⁾	kWh/anno: _____
		Modalità di conduzione prevista (Mp) ⁽⁷⁾	_____
		Consumo ottimale teorico (C = Ce*Mp) ⁽⁸⁾	kWh/anno: _____
		Consumo massimo contrattuale (C* ___ % specificare) ⁽⁹⁾	kWh/anno: _____

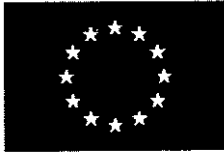


F - Descrizione degli interventi di efficientamento prescritti e stima economica

Luogo e data

Timbro e firma del tecnico

**Timbro del beneficiario e
Firma del Responsabile del Procedimento**



LINEE GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI AUDIT ENERGETICO

- (1) indicare il comune in cui ricade l'intervento
- (2) indicare un codice identificativo del Singolo impianto (da riportare sugli elaborati grafici) specificando se si tratta di Impianto semaforico

Riquadro A - Dati generali:

- (1) ente gestore dell'impianto
- (2) numero identificativo del quadro elettrico
- (3) numero dell'utenza
- (4) indicare la via e in corrispondenza di quale numero civico è collocato il quadro elettrico
- (5) numero/codice dell'elaborato grafico in cui è rappresentato l'impianto
- (6) applicazione/applicazioni della linea. Strada motorizzata; Rotatoria/incrocio; Parcheggio; Grande area; Piazza; Area di aggregazione; Pista ciclabile; Pedonale; Parco; Giardino; Impianto sportivo; Edificio generico; Monumento o edificio storico; Insegna pubblicitaria; Altro (specificare)

Riquadro B - Quadro elettrico:

- (1) specificare la classe IP di protezione della chiusura del quadro
- (2) specificare se: Magnetotermica; Differenziale; Magnetotermica e Differenziale
- (3) specificare se: Presente; Non presente; Non necessaria
- (4) specificare se: Trifase + Neutro; Monofase + Neutro; Notturmo/Serale + Neutro; Biregime con cavo pilota; Altro (indicare quale)
- (5) specificare se: Cavi aerei; Cavi in tubazione; Interrati in tubazione; A parete. Altro (indicare quali)
- (6) specificare se: da sostituire / mancante / da revisionare / adeguato
- (7) specificare se: Crepuscolare; Orologio Astronomico; Manuale; Assente; Altro (indicare quale)
- (8) specificare se: Centralizzato; Punto a Punto; Assente; Altro (indicare quale)
- (9) specificare se: Tutta notte-mezzanotte; Centralizzato; Punto a Punto biregime; Punto a Punto elettronico; Assente; Altro (indicare quale)
- (10) indicare: Dalle..... Alle.....

Riquadro C - Punti luce:

- (1) indicare il numero dei sostegni presenti
- (2) indicare le tipologie presenti specificandone il relativo numero: Testapalo; A Frusta; Testapalo + Sbraccio; Testapalo + Sospensione; Parete + Sbraccio; Parete + Sospensione; Parete + Testapalo; Catenaria/Cavo; Staffa (parete, palo, ecc.); Nessun sostegno o incasso; Altro (specificare)
- (3) indicare il materiale/i di cui sono costituiti i sostegni: Acciaio Zincato; Acciaio verniciato; Calcestruzzo Armato; Alluminio; Altro (specificare)
- (4) indicare lo stato di conservazione di ciascuna tipologia di sostegno: da sostituire / mancante / da revisionare / adeguato. *Esempio: da sostituire: 3 testapalo; mancanti: 1 testapalo e 2 a frusta; da revisionare: 4 a frusta e 2 Testapalo + Sospensione ..*
- (5) indicare il numero degli apparecchi illuminanti presenti
- (6) indicare le tipologie presenti specificandone il relativo numero: Stradali; Lanterne classiche; Lanterne/Lampare; Sfere opaline o trasparenti; Sistemi assimilabili a sfere; Sistemi a forma di fungo; Proiettori simmetrici e/o asimmetrici; Appliques/Plafoniere; Luce Indiretta; Torre Faro; Incassi a Parete; Incassi a Terra; Altro (specificare)
- (7) indicare la forma di chiusura degli apparecchi specificandone il relativo numero: Piana; Bombata o curva; Piana/bombata laterale; Assente; Altro (specificare)
- (8) indicare lo stato di conservazione di ciascuna tipologia di apparecchio: da sostituire / mancante / da revisionare / adeguato ma non conforme alle norme sull'inquinamento



luminoso/adeguato e conforme. *Esempio: da sostituire: 3 lanterne classiche; mancanti: 1 torre faro e 2 lanterne; da revisionare: 4 Proiettori asimmetrici ecc..*

(9) Indicare la potenza di ciascuna tipologia di sorgente specificandone il relativo numero. *Esempio: 10 vapori di mercurio da 80 W; 10 vapori di mercurio da 125 W; 16 sodio al alta pressione da 70 W ecc..*

Riquadro D – Impianti semaforici:

- (1) indicare il numero delle lanterne presenti
- (2) indicare il numero degli apparecchi illuminanti Ø cm. 20 presenti
- (3) indicare il numero degli apparecchi illuminanti Ø cm. 30 o superiore presenti
- (4) indicare lo stato di conservazione di ciascuna tipologia di apparecchio: da sostituire / mancante / da revisionare / adeguato ma non efficace/adeguato e conforme.

Riquadro E – Consumi:

- (1) indicare il *Consumo teorico di targa orario* sulla base dei valori di targa delle *Lampade* esistenti
- (2) indicare il *Consumo teorico di targa annuale* calcolato su *4.332 Ore effettive di esercizio annuo* presunte
- (3) indicare il consumo annuo reale riscontrato sulle bollette dell'azienda fornitrice di energia
- (4) indicare il rapporto tra il consumo annuo reale e il *Consumo teorico di targa*
- (5) indicare il costo in euro, calcolato a valori correnti (ultime bollette disponibili)
- (6) indicare il *Consumo teorico di targa dopo gli interventi di efficientamento minimi prescritti*, calcolato come al punto 1
- (7) indicare le *Modalità di conduzione* aventi valore contrattuale:
 - 0% = Singolo impianto non attivo;
 - 100% = Singolo impianto attivo per 4.332 ore annue a pieno regime;
 - 85% = Singolo impianto attivo per 2.166 ore annue (50%) a pieno regime e per 2.166 ore con riduzione della potenza del 30%;
- (8) Il *Consumo ottimale teorico* è il prodotto tra il *Consumo teorico di targa dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza prescritti* e le *Modalità di conduzione* previste
- (9) Il *Consumo massimo contrattuale annuo* è il prodotto tra il *Consumo ottimale teorico* e la costante ___% (specificare) che esprime un margine di tolleranza (variabile tra il 10% e il 15%)

Riquadro F – Descrizione degli interventi di efficientamento prescritti e stima economica

Indicare tutti gli interventi minimi prescritti con relativa stima economica distinguendo quelli relativi al miglioramento dell'efficienza da quelli comunque necessari, ma che non generano una contrazione dei consumi (ad esempio: sostituzione pali).

La Regione Lazio si riserva di effettuare le proprie valutazioni di congruità circa la stima di tali costi.

Il totale degli investimenti così stimati per singolo impianto deve dare luogo alla stima degli investimenti da inserire nel piano economico finanziario allegato al capitolato.



ALLEGATO C

Schema per la predisposizione del capitolato speciale d'appalto tipo per

“Servizio di efficientamento, gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici”

CAPITOLATO D'APPALTO TIPO

INDICE

- Art. 1 DEFINIZIONI
- Art. 2 FINALITA' ED OBIETTIVI
- Art. 3 OGGETTO DELLA CONCESSIONE
- Art. 4 ORGANIZZAZIONE
- Art. 5 CORRISPETTIVO
- Art. 6 FORNITURA DELL'ENERGIA ELETTRICA
- Art. 7 GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE
- Art. 8 ADEGUAMENTO E MANTENIMENTO DELL'IMPIANTO A NORMA
- Art. 9 SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE E DOCUMENTAZIONE TECNICA
- Art. 10 GESTIONE DINAMICA
- Art. 11 AGGIUDICAZIONE DELLA CONCESSIONE
- Art. 12 CONSEGNA DEGLI IMPIANTI PER LA GESTIONE
- Art. 13 CONTENUTI MINIMI DEL SERVIZIO OGGETTO DELLA CONCESSIONE
- Art. 14 PENALI
- Art. 15 VERIFICA DELL'EFFICENZA
- Art. 16 ONERI ED OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO
- Art. 17 RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO
- Art. 18 CESSIONE DELLA CONCESSIONE
- Art. 19 RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE
- Art. 20 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- Art. 21 MODALITA' DI PAGAMENTO
- Art. 22 DURATA DELLA CONCESSIONE
- Art. 23 RICONSEGNA E COLLAUDO FINALE
- Art. 24 DEPOSITO CAUZIONALE
- Art. 25 GARANZIA ASSICURATIVA – RESPONSABILITA' CIVILI E PENALI
- Art. 26 OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI
- Art. 27 FORO COMPETENTE
- Art. 28 ALLEGATI



Art. 1 Definizioni

Adeguamento normativo: interventi atti a mettere a norma l'*Impianto*, rendendolo perfettamente conforme alle prescrizioni normative vigenti. In particolare, gli interventi riguardano la protezione contro contatti diretti ed indiretti e le sovracorrenti (C.E.I. 64-8) ed il rispetto delle distanze di sicurezza (C.E.I. 64-7), la stabilità dei sostegni e di qualsiasi altro componente d'impianto che possa in qualsiasi modo provocare pericolo per la circolazione dei veicoli e delle persone sul territorio comunale, nonché l'adeguamento alle norme riguardanti l'*Inquinamento luminoso*.

Alimentatore: dispositivo usato con le *Lampade a scarica* per stabilizzare la corrente nel tubo di scarica, ovvero per adeguare l'alimentazione della *Lampada a scarica* alle caratteristiche della rete elettrica.

Amministrazione concedente: *_(specificare)_*.

Apparecchiatura di regolazione della tensione: complesso di dispositivi destinati a fornire un valore di tensione prefissato indipendente dalle variazioni di rete per gli impianti in derivazione o singoli *Punti luce* e che ha anche funzione di regolazione del *Flusso luminoso* emesso dalle *Lampade* dell'*Impianto*.

Apparecchiatura di telecontrollo: complesso di dispositivi che permettono di raccogliere informazioni ed inviare comandi a distanza per l'esercizio dei *Singoli impianti*, anche con funzioni diagnostiche.

Apparecchio di illuminazione: apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più *Lampade* e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, fissaggio e alla protezione delle *Lampade* (ma non le *Lampade* stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito di alimentazione.

Audit energetico: insieme dei servizi di censimento e ricognizione dello stato di conservazione e del grado di efficienza degli *Impianti* nonché le relative diagnosi energetiche sia in termini tecnici (tipologia e quantità dei punti luce, quadri e loro stato di conservazione) che economici (consumi e costi delle utenze, costi di manutenzione storici).

Braccio: parte del *Sostegno* al quale è fissato direttamente l'*Apparecchio di illuminazione*. Il *Braccio* può essere fissato ad un palo o ad una parete verticale.

Capitolato: il presente capitolato ed i suoi allegati.

Centro luminoso: complesso costituito dall'*Apparecchio di illuminazione*, dalla *Lampada* in esso installata, dagli eventuali apparati ausiliari elettrici, anche se non incorporati, e da un eventuale *Braccio* di caratteristiche e lunghezza variabili atto a sostenere e a far sporgere l'*Apparecchio illuminante* dal *Sostegno*.

Codice: il DLgs. 163/06 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i; DPR 554/1999 "Regolamento d'attuazione L.109/94 (per quanto ancora in vigore e in attesa dell'approvazione e pubblicazione del regolamento attuativo del DLgs 163/06).

Concessione: la concessione del servizio di illuminazione pubblica di *_(specificare)_*, oggetto del *Capitolato*.

Concessionario: soggetto aggiudicatario del servizio di illuminazione pubblica di *_(specificare)_*, oggetto del *Capitolato*.

Consumo massimo contrattuale: il prodotto, espresso in kWh annui, tra i *Consumi ottimali teorici* incrementati di una percentuale variabile tra il 10% e il 15% che tiene conto delle dispersioni e altre perdite ritenute complessivamente accettabili dall'*Amministrazione concedente*. Il Consumo massimo contrattuale è vincolante per il *Concessionario* ed è stato determinato come base d'asta in *_(specificare)_* kWh annui dall'*Amministrazione concedente* attraverso l'espletamento dell'audit energetico allegato (*allegare risultato audit*)



Consumo ottimale teorico: il prodotto, espresso in kWh annui, tra il *Consumo teorico di targa* dopo gli interventi di efficientamento e le *Modalità di conduzione*. Il Consumo ottimale teorico è stato determinato come base d'asta in *(specificare)* kWh dall'*Amministrazione concedente* attraverso l'espletamento dell'audit energetico allegato. *(allegare risultato audit)*

Consumo teorico di targa: il prodotto, espresso tra la potenza di targa delle *Sorgenti luminose* o *Lampade* indicata dal produttore in Watt e le *Ore effettive di esercizio annue*. Il Consumo teorico di targa dovrà essere espresso in kWh. Il Consumo teorico di targa è stato determinato in *(specificare)* kWh dall'*Amministrazione concedente*, attraverso l'espletamento dell'audit energetico allegato. *(allegare risultato audit)*

Consumo teorico di targa dopo efficientamento: il *Consumo teorico di targa* ricalcolato per effetto dell'efficientamento dell'impianto, tale da assicurare comunque il mantenimento *(o eventualmente un incremento)* del flusso luminoso rispetto allo stato attuale. Il Consumo teorico di targa dopo l'efficientamento è stato determinato in *(specificare)* dall'*Amministrazione concedente* ed è riportato negli allegati.

Efficienza luminosa: il rapporto tra il *Flusso luminoso* emesso e la potenza elettrica assorbita da una *Lampada*. Ogni tipo di *Lampada* ha una *Efficienza luminosa* specifica ed in presenza di maggiore efficienza si mantiene il livello di *Flusso Luminoso* a fronte di un minore consumo di energia elettrica. L'unità di misura è il *lumen per Watt* (lm/W).

Esercizio dell'Impianto di illuminazione pubblica: la custodia, la conduzione, il controllo, l'*Adeguamento normativo* e la *Manutenzione* dell'*Impianto* nei termini previsti dalle leggi vigenti, dai regolamenti in vigore, nonché dalle specifiche del *Capitolato* e del contratto di concessione. L'affidamento in custodia comporta le conseguenze previste dagli articoli del Codice Civile in materia di responsabilità per danni.

Flusso luminoso: quantità di luce emessa dalla *Sorgente luminosa* in un secondo; l'unità di misura è il *lumen* (lm).

Illuminamento: quantità di luce che arriva alla superficie dell'oggetto osservato (ovvero il rapporto tra la quantità di *Flusso luminoso* che incide su una superficie e l'area della superficie stessa); l'unità di misura è il *lux* (lux = lm/mq).

Impianto o Impianti: complesso formato dalle *Linee di alimentazione*, dai *Sostegni*, dai *Centri luminosi* e da tutte le componenti e le apparecchiature a valle del *Punto di consegna* dell'energia elettrica da parte della locale società di distribuzione fino a comprendere l'apparecchiatura terminale dell'impianto.

Inquinamento luminoso: ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui è funzionalmente dedicata ed, in particolare, verso la volta celeste come meglio definito dalle normative nazionali e regionali sul tema e specificatamente la L.R. 23 del 13 aprile 2000 ed il relativo regolamento attuativo n. 8 del 18 aprile 2005.

Intensità luminosa: quantità di luce emessa in una data direzione dalla *Sorgente luminosa*; l'unità di misura è la candela (cd = 1 lm/sr).

Interdistanza: distanza tra due successivi *Centri luminosi* di un *Impianto*, misurata parallelamente all'asse longitudinale della strada; l'unità di misura è il metro lineare.

Lampada o Sorgente luminosa: apparecchio per l'illuminazione artificiale caratterizzato da una potenza di targa indicata dal produttore in *Watt* e da un'*Efficienza luminosa* espressa in *lumen per Watt* (lm/W).

Lampada a scarica: *Lampada* nella quale la luce è prodotta, direttamente o indirettamente, da una scarica elettrica attraverso un gas, un vapore di metallo o un amalgama di diversi gas o vapori.

Lanterna o Lanterna semaforica: complesso tecnicamente assimilabile al Centro luminoso.



LED: (Light Emitting Diodes) sorgente realizzata con l'impiego di semiconduttori che convertono direttamente la corrente elettrica in luce. Un LED è composto da diversi strati di materiale semiconduttore.

Luminanza: intensità di luce che raggiunge l'occhio dall'oggetto; contrariamente all'*illuminamento*, la *Luminanza* dipende dalla direzione di osservazione e dal tipo di superficie che riflette o emette luce; l'unità di misura è il *nit* ($\text{nit} = \text{cd}/\text{mq}$)

Manutenzione ordinaria: l'esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto, o di un suo componente, e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento. Tali attività dovranno poter essere effettuate *in loco* con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi. Sono compresi i ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali *Lampade*, *Alimentatori*, accenditori, reattori, condensatori, fusibili, ecc.

Manutenzione programmata-preventiva: l'esecuzione di operazioni di manutenzione, volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento di un *Impianto*, con conseguente abbattimento delle condizioni di guasto:

- l'insieme degli interventi per la sostituzione delle *Lampade* e degli ausiliari elettrici in base alla loro durata di vita;
- la pulizia degli apparecchi di illuminazione con esame a vista del loro stato di conservazione generale.

Manutenzione straordinaria: tutti gli interventi non compresi nella *Manutenzione ordinaria* e *Manutenzione programmata-preventiva*, compresi gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'*Impianto* a quello previsto dai progetti e/o dalle normative vigenti, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti degli impianti. Con questo termine si intendono quindi anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento e comunque tutte le operazioni di *Adeguamento normativo* degli *Impianti* stessi.

Modalità di conduzione: sono espresse mediante un coefficiente percentuale (da 0% a 100%) sul Consumo teorico di targa per tenere conto di regolazioni della tensione e della potenza impegnata. Queste regolazioni possono prevedere una riduzione costante, laddove, il Flusso luminoso risulta sovradimensionato rispetto alle esigenze di *illuminamento*, o articolata per fasce orarie secondo i criteri previsti dalla normativa concernente l'*Inquinamento luminoso* e nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza stradale.

Ore effettive di esercizio annue: sono le ore di effettiva accensione dei Singoli Impianti oggetto della concessione e saranno determinate a consuntivo mediante Apparecchiature di telecontrollo che garantiscano l'oggettività dei dati rilevati. In via preventiva sono state determinate in 4.332 ore come dettagliatamente di seguito riportato

Data	Alba	Tramonto (ore . minuti)	Diff.	Minuti buio			Ore buio	
				al giorno	gg.	Periodo	al giorno	Periodo
01/01/2007	7.40	16.47	14.53	893				
15/01/2007	7.38	17.01	14.37	877	14	12.278	14,6	205
01/02/2007	7.25	17.22	14.03	843	17	14.331	14,1	239
15/02/2007	7.09	17.04	14.05	845	14	11.830	14,1	197
01/03/2007	6.48	17.58	12.50	770	14	10.780	12,8	180
15/03/2007	6.25	18.14	12.11	731	14	10.234	12,2	171
01/04/2007	5.56	18.33	11.23	683	17	11.611	11,4	194
15/04/2007	5.33	18.48	10.45	645	14	9.030	10,8	151



01/05/2007	5.09	19.06	10.03	603	16	9.648	10,1	161
15/05/2007	4.52	19.21	9.31	571	14	7.994	9,5	133
01/06/2007	4.39	19.36	9.03	543	17	9.231	9,1	154
15/06/2007	4.36	19.45	8.51	531	14	7.434	8,9	124
01/07/2007	4.39	19.47	8.52	532	16	8.512	8,9	142
15/07/2007	4.48	19.42	9.06	546	14	7.644	9,1	127
01/08/2007	5.04	19.28	9.36	576	17	9.792	9,6	163
15/08/2007	5.18	19.10	10.08	608	14	8.512	10,1	142
01/09/2007	5.36	18.44	10.52	652	17	11.084	10,9	185
15/09/2007	5.50	18.02	11.48	708	14	9.912	11,8	165
01/10/2007	6.07	17.52	12.15	735	16	11.760	12,3	196
15/10/2007	6.23	17.29	12.54	774	14	10.836	12,9	181
01/11/2007	6.43	17.04	13.39	819	17	13.923	13,7	232
15/11/2007	7.00	16.49	14.11	851	14	11.914	14,2	199
01/12/2007	7.19	16.39	14.40	880	16	14.080	14,7	235
15/12/2007	7.23	16.38	14.45	885	14	12.390	14,8	207
01/01/2008	7.40	16.47	14.53	893	17	15.181	14,9	253
Totale				712,17	365	259.941	11,9	4.332

Piano dell'illuminazione: è il piano relativo al servizio d'illuminazione degli spazi pubblici che, recependo le esigenze prestazionali dell'Amministrazione concedente, definisce le caratteristiche dell'Impianto e del suo Esercizio.

Pulizia: azione meccanica o manuale di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'Impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alla legge.

Punto di consegna: è il punto ove avviene la fornitura di energia elettrica da parte del distributore locale, normalmente posto all'interno di una cabina dove è alloggiato il Quadro e le eventuali Apparecchiature di comando e controllo del Singolo impianto di pubblica illuminazione e può, essere dotato di gruppo di misura dell'energia attiva e reattiva.

Punto luce: Lampada completa di accessori dedicati all'esclusivo funzionamento dell'apparecchiatura che li ospita. Nel caso di apparecchi con più Lampade, si considera un Punto luce ogni Lampada.

Rendimento ottico: è il rapporto tra il Flusso luminoso erogato da un Apparecchio di illuminazione ed il flusso erogato dalla Sorgente luminosa in esso contenuta.

Risparmio energetico: minor consumo di energia elettrica per l'erogazione del servizio di pubblica illuminazione a parità di Illuminamento prodotto o, in prima approssimazione, a parità di Flusso luminoso emesso.

Semaforo a LED: Impianto semaforico che utilizza una delle tecnologie seguenti:

- Lampade a led con attacco standard (E27) in modo da poter sostituire le lampade a filamento senza alcuna modifica;
- Lanterne speciali progettate per lampade a led

Entrambe le soluzioni possono avere l'alimentazione in corrente alternata a 230 V, in bassa tensione ed in corrente continua.

Singolo impianto (o Singolo impianto di illuminazione pubblica o Singolo impianto semaforico): l'unità dell'Impianto a valle del singolo Punto di consegna dell'energia elettrica da parte della locale società di distribuzione. Oltre che per la sua autonomia ed identificazione fisica



il *Singolo impianto* è anche una unità economica-finanziaria con propri valori relativi, tra l'altro, ai *Consumi elettrici*, alle *Modalità di conduzione*, all'*Adeguamento normativo* e alle diverse quote del canone annuale che remunera il servizio.

Sistema informativo gestionale: è il principale strumento di gestione di tutte le attività svolte dal *Concessionario* e consiste in un insieme di flussi e data base informativi gestiti in qualità e su opportune piattaforme software e hardware.

Sostegno: supporto destinato a sostenere uno o più *Apparecchi di illuminazione*, costituito da uno o più elementi.

Testata: fune portante atta a reggere in sospensione uno o più *Apparecchi di illuminazione* e i conduttori di alimentazione elettrica.

Verifica: attività finalizzata al periodico riscontro della funzionalità di apparecchiature ed impianti, o all'individuazione di anomalie occulte.

Art. 2 Finalità ed Obiettivi

Ai sensi del presente *Capitolato*, gli interventi finalizzati a generare risparmi di natura energetica e gestionale (progettazione, fornitura, e messa in opera delle apparecchiature), oggetto d'investimento nell'ambito del servizio di illuminazione richiesto, saranno effettuati a titolo non oneroso per l'*Amministrazione concedente* con finanziamento da parte del *Concessionario* (Finanziamento Tramite Terzi).

L'investimento per la realizzazione degli interventi di risparmio energetico (minor consumo di energia elettrica a parità di servizi resi), che il *Concessionario* ha facoltà di proporre a proprio onere nel progetto-offerta, s'intenderà ripagato entro la scadenza del contratto con una parte dei/tutti i risparmi attesi, generati dagli interventi proposti, secondo le previsioni del *Concessionario* esposte in offerta.

L'ammortamento degli investimenti realizzati dall'Appaltatore per l'esecuzione degli interventi finalizzati al conseguimento di risparmi energetico-gestionali avverrà condizionatamente all'effettivo verificarsi di economie dovute ad un minor consumo rispetto agli obiettivi dichiarati e non costituirà in alcun modo onere per l'Amministrazione.

Il *Capitolato* regola la *Concessione* del servizio di illuminazione degli spazi pubblici (applicazioni stradali, piste ciclabili, vie pedonali, piazze, giardini, parchi e aree pubbliche, patrimonio monumentale) mediante l'*Esercizio* dell'*Impianto di illuminazione pubblica* di proprietà o nella disponibilità, dell'*Amministrazione concedente*.

Gli obiettivi che l'*Amministrazione concedente* intende conseguire con la *Concessione* sono i seguenti:

- ottenere la massima efficienza ed efficacia, nel rispetto delle norme volte al contenimento dell'*Inquinamento luminoso* e degli obiettivi di efficienza energetica, nel soddisfare i fabbisogni dei cittadini in materia di *Illuminazione* degli spazi pubblici in misura non inferiore a quanto prescritto dalle norme tecniche di riferimento. Il *Capitolato* definisce inizialmente tale livello di servizio in termini di erogazione di un *Flusso luminoso* in misura non inferiore a quello attuale;
- garantire l'*Adeguamento normativo* dell'*Impianto* ed il costante rispetto delle leggi e normative vigenti e dei requisiti tecnici di sicurezza apportando continue migliorie tese a massimizzare l'efficacia e l'efficienza tecnologica del servizio di *Illuminazione*. A tal fine il servizio comprende la progettazione e l'esecuzione di interventi di carattere impiantistico e gestionale, da intendersi come accessori all'erogazione del servizio richiesto;
- dotarsi di una moderna strumentazione tecnica ed amministrativa di gestione (*Sistema informativo gestionale*) in grado di massimizzare la capacità di controllo della qualità delle



prestazioni erogate dal *Concessionario* in maniera puntuale, limitando l'attività dell'*Amministrazione concedente* alle sole funzioni di indirizzo e controllo.

Per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, l'*Amministrazione concedente* e il *Concessionario* dovranno operare sinergicamente instaurando un rapporto di stretta collaborazione.

Art. 3 Oggetto della Concessione

Forma oggetto del presente *Capitolato* l'attività di *Esercizio dell'impianto di illuminazione pubblica e/o semaforica* composto dai *Singoli impianti* esistenti alla data odierna, finalizzata all'erogazione del relativo servizio di *Illuminazione*.

Tale attività comporta la realizzazione delle seguenti *sub-attività*:

- a) la corresponsione degli oneri d'energia alla società elettrica distributrice, o ad altro soggetto sia esso produttore, grossista o distributore, previa voltura ovvero nuova stipulazione dei contratti di fornitura dell'energia elettrica in capo al *Concessionario*, che diverrà intestatario dei medesimi a partire dalla data di consegna dei *Singoli impianti*;
- b) la realizzazione e il continuo aggiornamento di un *Sistema informativo gestionale* che consenta all'*Amministrazione concedente* di controllare efficacemente la quantità e la qualità delle prestazioni erogate dal *Concessionario* (es.: il *Flusso luminoso* erogato ed in quali orari, i consumi, i guasti ed i malfunzionamenti, gli interventi manutentivi programmati e realizzati, la determinazione dei corrispettivi, il continuo inventario delle componenti impiantistiche) Il *Sistema informativo gestionale*, recependo i fabbisogni dell'*Amministrazione concedente* in materia di *Illuminazione* degli spazi pubblici, dovrà rappresentare il *Piano dell' illuminazione* comunale;
- c) la *Manutenzione ordinaria*, la *Manutenzione programmata-preventiva* e la *Manutenzione straordinaria*, secondo le modalità e le caratteristiche presentate in sede di offerta compresi gli interventi di *Adeguamento normativo* di carattere impiantistico, quelli gestionali e quelli finalizzati a generare una migliore efficienza energetica e luminosa nonché aggiuntive economie di gestione degli *Impianti* in oggetto di consegna.
- d) quant'altro il *Concessionario* ritenga necessario per raggiungere i livelli di servizio richiesti dal *Capitolato*.

L'eventuale estensione della *Concessione* a nuovi *Singoli impianti* dovrà essere preventivamente concordata tra l'*Amministrazione concedente* e il *Concessionario*.

Art. 4 Organizzazione

L'interazione tra l'*Amministrazione concedente* e il *Concessionario*, per tutta la durata della *Concessione*, avverrà attraverso i responsabili delle attività:

- il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il tecnico nominato dall'*Amministrazione concedente* per i compiti previsti dal *Codice* tra cui la supervisione delle attività svolte dal *Concessionario*:
 - o - controllare la qualità delle prestazioni erogate dal *Concessionario*;
 - o - verificare la correttezza degli importi delle fatture presentate dal *Concessionario*.
- a) Per poter svolgere il proprio incarico, il RUP si avvarrà di un proprio *staff* di collaboratori tra cui potrà individuare, ove non coincida con il RUP medesimo, il Responsabile dell'Esecuzione di cui all'art. 119 del *DLgs 163/06*;
- il Responsabile della Concessione è il responsabile, nominato dal *Concessionario*:
 - o del buon andamento di tutte le attività svolte dal *Concessionario* nell'ambito della *Concessione*,



- o dell'osservanza di tutte le norme di legge, tecniche e contrattuali e delle disposizioni impartite dal RUP o dal Responsabile dell'Esecuzione;
 - o della gestione di ogni eventuale situazione critica.
- b) Egli ha l'obbligo della reperibilità e assume ogni responsabilità, sia civile che penale, relativa a detta carica;
- il Responsabile della Sicurezza è il tecnico, nominato dal *Concessionario*, a cui è affidata la responsabilità del servizio di protezione e prevenzione infortuni; egli assume ogni responsabilità, sia civile che penale, relativa a detta carica; dovrà essere un tecnico qualificato e professionalmente abilitato, che disponga di tutti i mezzi occorrenti per assicurare l'osservanza della normativa vigente relativa alla sicurezza e alla salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e sui cantieri (disposizioni di cui al DLgs. 493/96 e s.m.i., al DLgs. 494/96 e s.m.i., al DLgs. 626/94 e s.m.i. ed al DLgs. 81/08).

I nominativi del Responsabile della *Concessione* e del Responsabile della *Sicurezza* dovranno essere comunicati formalmente tramite raccomandata AR, con indicazione delle relative qualifiche professionali ed esperienze lavorative, al RUP entro 15 giorni dall'aggiudicazione della *Concessione*. Tali nominativi si intendono accettati dal RUP, a meno di espressa comunicazione di non gradimento, da esprimersi entro 15 giorni dalla comunicazione. Dette nomine dovranno essere accompagnate dalla dichiarazione incondizionata di accettazione dell'incarico da parte degli interessati riportata in calce alla lettera di nomina. Eventuali sostituzioni dei responsabili della *Concessione* e della *Sicurezza* dovranno essere comunicate tempestivamente al RUP con le medesime modalità e condizioni e, fino alla data di ricevimento della comunicazione, la direzione delle attività concesse si intenderà ancora in capo alle figure in via di sostituzione.

Art. 5 Corrispettivo

Il corrispettivo per il servizio oggetto dell'appalto è costituito da un canone annuale - a base di gara - pari a _(specificare)_ Euro oltre IVA per un totale di _(specificare)_, composto da tre quote:

- a) una prima quota [X_a] pari a _(specificare)_ Euro annui oltre IVA per un totale di _(specificare)_, è destinata a coprire i costi da riconoscere al distributore di energia elettrica come meglio dettagliato all'art. 6. Tale quota, comprendente qualsiasi altro onere a vario titolo preteso dal distributore, è il prodotto del *Consumo massimo contrattuale*, definiti a base d'asta in un massimo di _(specificare)_ kWh annui, per le relative tariffe unitarie correnti che saranno indicizzate ai prezzi di mercato durante la durata del contratto di *Concessione*.

Tale quota può essere soggetta a ribassi (in termini di *Consumi massimi contrattuali*) in sede di presentazione dell'offerta ed a ulteriori riduzioni con le modalità previste dall'art.10.

Il corrispettivo dovuto al fornitore o distributore di energia per i consumi eccedenti il *Consumo massimo contrattuale* da parte del *Concessionario* è interamente a suo carico.

- b) una seconda quota [X_b] pari a _(specificare)_ Euro annui oltre IVA per un totale di _(specificare)_ è il corrispettivo riconosciuto al *Concessionario* per la gestione del servizio oggetto dell'appalto, come meglio dettagliato all'art. 7. La quota è determinata come il prodotto del prezzo unitario di _(specificare)_ Euro annui oltre IVA per i n_(specificare)_ *Punti luce* afferenti ai n_(specificare)_ *Singoli impianti* analiticamente riportati negli allegati (*audit energetico*), e sarà corrisposta solo per i *Punti luce* effettivamente funzionanti. Tale quota può essere soggetta a ribassi in sede di offerta, ovvero anche a rialzi, a condizione che la somma con la quota di cui alla lettera a) non superi _(riportare la somma $X_a + X_b$) Euro annui oltre IVA, per effetto dei prezzi unitari presentati in offerta. Tale quota potrà variare nel corso della durata della *Concessione* per effetto delle previsioni dell'art. 10 del presente *Capitolato*, nonché per effetto della *Verifica* di efficienza operata dall'*Amministrazione concedente* ai sensi dell'art. 13 del *Capitolato*;



- c) una terza quota pari a *_(specificare)_* Euro oltre IVA per un totale di *_(specificare)_* è il corrispettivo per l'adeguamento degli *Impianti* alle normative vigenti. La quota, come definita al successivo art.8, comprende gli interventi che non incidono sul consumo energetico e non può essere soggetta a variazioni in sede di presentazione dell'offerta o successivamente, salvo che per effetto dell'applicazione di penali, ai sensi dell'art. 14 del *Capitolato*, e deve essere espressamente ritenuta adeguata dal *Concessionario* in sede di partecipazione alla gara. *(ai fini della determinazione della quota si farà riferimento allo stato di conservazione degli Impianti come rilevato in fase di audit)*
- d) Inoltre il concessionario avrà la possibilità di trattenere a proprio beneficio i Titoli di Efficienza Energetica ottenuti dalla AEEG in relazione all'intervento di efficientamento proposto, dandone informazione all'Amministrazione Concedente

Art. 6 Fornitura di energia elettrica

La quota del corrispettivo annuale di cui all'art.5.a) è aggiornata con cadenza biennale *(valutare la cadenza ritenuta ottimale)* per effetto delle migliori tariffe o prezzi praticati dai fornitori di energia elettrica. A tal fine, il *Concessionario* individua, mediante una procedura pubblicizzata, trasparente e non discriminatoria ed informando costantemente l'*Amministrazione concedente*, le migliori condizioni di mercato almeno 30 giorni prima della scadenza del precedente contratto di fornitura. L'*Amministrazione concedente* potrà procedere a parallele analisi di mercato e imporre propri fornitori qualora risultino, nel rispetto del contraddittorio, economicamente più convenienti.

Le tariffe o prezzi potranno variare, durante il periodo della fornitura, esclusivamente per effetto della modifica di componenti tariffarie determinate per via amministrativa, come, ad esempio, mediante delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Tali variazioni, come quelle dovute a modifiche di imposte o tasse sulle forniture di energia elettrica in oggetto, siano esse positive o negative, rimangono a carico dell'*Amministrazione concedente*.

Il *Consumo massimo contrattuale* e la relativa quota di corrispettivo, determinata applicando le tariffe di cui ai due capoversi che precedono, potrà variare:

- a) per effetto di errori nel censimento o per la non piena disponibilità delle *Sorgenti luminose* e dei relativi valori di targa. Le rettifiche dovranno risultare nel verbale da redigere in contraddittorio tra le parti all'atto della consegna del *Singolo impianto* ai sensi dell'art. 12;
- b) solo in riduzione, per effetto di migliorie rispetto alla valutazione eseguita in fase di audit dei risparmi conseguibili, proposte in sede di offerta o con le modalità previste all'art. 10. Le migliorie saranno accettate dall'*Amministrazione concedente* dove le soluzioni tecniche proposte non prevedano riduzioni del *Flusso luminoso* rispetto la situazione attuale o quando rispettino l'*Illuminamento* previsto dalle classificazioni illuminotecniche delle strade e degli altri spazi pubblici oggetto della *Concessione*. Tali variazioni possono riguardare le *Ore effettive di esercizio annue*, le *Modalità di conduzione*, l'*Efficienza luminosa delle Lampade*, la sostituzione di *Apparecchi di illuminazione* con altri a miglior *Rendimento ottico* o altro (interdistanze, altezze, inclinazioni);
- c) per effetto di decisioni dell'*Amministrazione concedente* inclusi i casi di estensione, o riduzione del servizio per effetto di *Singoli impianti* realizzati o soppressi (intendendosi come tali anche quelli semplicemente spenti);
- d) in aumento, per effetto dei maggiori costi che, su espressa richiesta dell'*Amministrazione concedente*, dovessero derivare dall'utilizzazione degli *Impianti* per proprie esigenze temporanee quali, ad esempio allacci per fiere, manifestazioni, circhi, giostre, che dovranno risultare da appositi atti scritti e che, mediante contabilizzazione separata, lasceranno indenne il *Concessionario* dai maggiori oneri dovuti al fornitore ed al distributore locale di energia elettrica.



Nulla sarà dovuto dall'*Amministrazione concedente* per qualsiasi altro onere dovuto al fornitore di energia elettrica e per i consumi di energia reattiva, volture (salvo quanto espressamente previsto nel presente articolo) e allacci.

Art. 7 Gestione del servizio di Illuminazione

La quota del corrispettivo annuale di cui all'art.5.b) è riconosciuta nella misura a base d'asta di *_(specificare)_* Euro oltre IVA per un totale di *_(specificare)_*, per ogni *Punto luce* che risulterà effettivamente funzionante nel periodo di competenza ed è aggiornata annualmente:

- a) nella misura del *_(determinare in funzione del piano economico e finanziario)_* con riferimento alle variazioni percentuali dei prezzi di fatturazione, nel medesimo periodo di riferimento, dell'operaio 5° livello desunto dai listini Assistal;
- b) nella misura del *_(determinare in funzione del piano economico e finanziario)_* con riferimento alle variazioni percentuali dei prezzi determinati alla voce "apparecchi d'illuminazione e lampade elettriche" riportati sul Bollettino mensile di statistica ISTAT.

La quota di corrispettivo così determinata potrà variare:

- a) per effetto di errori nel censimento o per la non piena disponibilità dei *Punti luce* riportati nell'allegato A. Le rettifiche dovranno risultare rilevate nel verbale da redigere in contraddittorio tra le parti all'atto della consegna del *Singolo impianto* ai sensi dell'art. 12;
- b) anche in aumento, purché a fronte di una riduzione almeno di pari importo della quota di corrispettivo di cui all'art. 5 a), per effetto di migliorie proposte in sede di offerta o con le modalità previste all'art. 10, al fine di remunerare, indirettamente e senza alcun onere finanziario diretto per *l'Amministrazione concedente*, gli investimenti necessari alla miglioria;
- c) per effetto dell'estensione della *Concessione* a nuovi impianti realizzati dall'*Amministrazione concedente*;
- d) in diminuzione, nel caso di applicazione delle penali previste all'art. 13 del *Capitolato*.

Nulla sarà dovuto dall'*Amministrazione concedente* per qualsiasi altro onere relativo al servizio di *Illuminazione*, all'*Esercizio dell'Impianto di illuminazione pubblica e/o semaforica*, alla *Manutenzione ordinaria*, alla *Manutenzione programmata-preventiva* e, cumulativamente alla quota di corrispettivo di cui all'art. 5.c), per la *Manutenzione Straordinaria*, ad esclusione del differenziale di costo dovuto all'adeguamento a normative sopravvenute rispetto al momento di pubblicazione della presente procedura.

Art. 8 Adeguamento e mantenimento degli Impianti a norma

L'*Amministrazione concedente*, sulla base del Piano Economico Finanziario allegato ai fini informativi, ha ritenuto necessario prevedere una quota di corrispettivo volta a remunerare il *Concessionario* della parte di investimenti necessari all'*Adeguamento normativo dell'Impianto*. La quota del corrispettivo di cui all'art. 5.c) è riconosciuta forfetariamente a titolo di canone di disponibilità nella misura di *_(specificare)_*

Art. 9 Sistema informativo gestionale e documentazione tecnica

Il *Sistema informativo gestionale* dovrà essere dotato di diverse funzionalità, tra cui:

- a) funzionalità dedicate alla rilevazione indipendente mediante *Apparecchiature di telecontrollo* delle *Ore effettive di esercizio annue* dei singoli *Punti luce* e alla rilevazione automatica dei guasti e malfunzionamenti, nonché alla *Modalità di conduzione* e del *Consumo ottimale teorico*;
- b) eventuali funzionalità dedicate alla ottimizzazione delle ore effettive di funzionamento mediante sistemi di controllo del flusso veicolare e pedonale;



- c) funzionalità dedicate alla gestione amministrativa delle forniture elettriche che consentano la verifica dei consumi e delle altre componenti che determinano la quota del corrispettivo di cui all'articolo 5.a);
- d) funzionalità dedicate al censimento costante degli *Impianti* e alla gestione e monitoraggio degli interventi manutentivi e di *Adeguamento normativo*.

L'accesso alle varie funzionalità e ai dati del *Sistema informativo gestionale* (per visualizzazioni e/o inserimenti) dovrà avvenire secondo modalità che garantiscono elevati livelli di sicurezza tali da consentire il pieno controllo dei servizi erogati dal *Concessionario*. A tal fine, il *Concessionario* dovrà garantire (continuativamente nel tempo) la presenza di informazioni aggiornate nel *Sistema informativo gestionale* con un inserimento dei dati in tempo reale e una emissione di *report* con dati validati dallo stesso, che dovranno risultare protetti da modifiche o cancellazioni, con cadenza quantomeno allineata alle modalità di pagamento.

Il *Sistema informativo gestionale* dovrà inoltre:

- a) consentire, in breve tempo, al RUP di avere una visione completa ed aggiornata di tutti i servizi inclusi nella *Concessione* e la gestione delle attività di conduzione e manutenzione in maniera dinamica e ottimizzata, tenendo conto di tutte le informazioni storiche disponibili sugli *Impianti*;
- b) disporre di un sistema di utilizzo particolarmente semplice utilizzando tecnologie e piattaforme *standard*, ampiamente diffuse e conosciute;
- c) consentire l'esportazione dei dati presenti nel *Sistema informativo gestionale* in formati *standard* per eventuali ulteriori analisi ed elaborazioni;
- d) consentire un'efficiente manutenzione del sistema attraverso soluzioni basate su accessi *web* in modo da non richiedere interventi nei singoli *client* degli utilizzatori, ma solo sul *server* centrale.

Le imprese concorrenti, in sede di offerta tecnica, dovranno descrivere dettagliatamente le caratteristiche e le funzionalità del *Sistema informativo gestionale*. Il *Concessionario* dovrà provvedere, entro 45 giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione, alla fornitura del *Sistema informativo gestionale* e di almeno una postazione *PC* collegata a detto *Sistema* e due accessi al *Sistema* a disposizione dell'*Amministrazione concedente*. Dovrà inoltre garantire la formazione di almeno 3 dei suoi dipendenti.

Il *Concessionario* dovrà mantenere negli anni costantemente aggiornato il *software* e la suddetta postazione *PC* in modo che risulti sempre adeguato alle esigenze dei servizi ed alla tecnologia del momento. In caso di guasti o malfunzionamenti dovrà rimuoverli e comunque garantire la funzionalità del sistema entro 48 ore dalla segnalazione.

Qualora il *Sistema informativo gestionale* preveda forme di certificazione degli accessi ritenute sicure dall'*Amministrazione concedente*, questa potrà ritenere coerentemente assolta la formalità della forma scritta ove prevista dal presente *Capitolato* o dagli altri documenti di gara.

Art. 10 Gestione dinamica

Fatto salvo l'obbligo dell'*Adeguamento normativo* nel corso della durata del contratto è fatto divieto al *Concessionario* di introdurre qualsiasi modificazione nei locali e negli *Impianti* dati in consegna senza esplicita comunicazione scritta all'*Amministrazione concedente*. Potranno essere autorizzate, nei limiti di legge, le modifiche proposte dal *Concessionario* per le quali vengano riconosciuti dall'*Amministrazione concedente* i requisiti di miglioramento nel funzionamento degli *Impianti*, nello svolgimento del servizio, per l'economia del costo di gestione, nonché per la riduzione dei consumi energetici.

Le modifiche autorizzate dovranno essere eseguite a cura del *Concessionario*, sotto il controllo dell'*Amministrazione concedente*.



Il *Concessionario* ha facoltà di proporre investimenti facoltativi, presentando una relazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato e la relativa variazione del piano economico e finanziario. L'*Amministrazione concedente* se ne riserva l'accettazione secondo due formule distinte:

- a) nel caso in cui il ritorno dell'investimento ottenuto dal *Concessionario* avviene entro la durata contrattuale, il *Concessionario* provvede alle modifiche senza alcuna partecipazione finanziaria diretta dell'*Amministrazione concedente*, attraverso una riduzione del *Consumo massimo contrattuale* e quindi della quota di canone di cui all'art. 5.a) ed un eventuale aumento della quota di canone di cui all'art. 5.b). Le migliorie saranno accettate dall'*Amministrazione concedente* ove verifichi che la variazione del piano economico-finanziario così proposta sia congrua e che le soluzioni tecniche proposte non prevedano riduzioni del *Flusso luminoso* rispetto la situazione attuale o quando sia dimostrato che rispettino l'*Illuminamento* previsto dalle classificazioni illuminotecniche delle strade e delle esigenze di *Illuminazione* degli altri spazi pubblici oggetto della *Concessione*;
- b) nel caso in cui il ritorno dell'investimento si prolunga oltre il termine del contratto e sarebbero quindi necessari degli incrementi dei corrispettivi ancora da riconoscere che superano i massimali previsti dal presente *Capitolato*, l'*Amministrazione concedente* deve autorizzare in forma scritta e previa opportuna copertura finanziaria tali proposte con riferimento al caso specifico. La partecipazione finanziaria dell'*Amministrazione concedente* per il complesso di tali interventi non può comunque superare il 20% dell'importo complessivo dei corrispettivi della *Concessione*. La partecipazione finanziaria dell'*Amministrazione concedente* potrà avvenire anche in forma mista mediante un incremento dei corrispettivi ancora da riconoscere ovvero mediante rimborso da parte del concessionario subentrante al termine del periodo contrattuale.

Tutti gli interventi realizzati a tale titolo, comprese le eventuali apparecchiature e parti delle componenti dell'*Impianto* divengono o restano di proprietà dell'*Amministrazione concedente*.

Art. 11 Aggiudicazione della Concessione

Le imprese concorrenti - anche in RTI - dovranno presentare, dopo aver assolto l'obbligo di ricognizione delle aree e di presa visione della documentazione allegata all'avviso pubblico (audit energetico), un'offerta articolata in:

- a) relazione tecnica-gestionale, compresi eventuali elaborati e materiale relativo alle apparecchiature proposte (certificazioni, prove di laboratorio ed altre referenze tecniche sui risultati conseguiti), verificata da un tecnico abilitato, con esperienza almeno decennale in illuminotecnica, volta a dimostrare l'affidabilità, l'efficienza e l'efficacia della soluzione di servizio di *Illuminazione* proposta con espressa indicazione del *Consumo ottimale teorico*, delle *Ore di esercizio annue*, delle *Modalità di conduzione* e quindi del *Consumo massimo contrattuale*;
- b) offerta tecnica, compresi eventuali elaborati e materiale relativo alle apparecchiature proposte (certificazioni, prove di laboratorio ed altre referenze sui risultati conseguiti), verificata da un tecnico abilitato che indichi gli *standard* minimi sotto il profilo organizzativo, di controllo e tecnico, con particolare riguardo all'*Adeguamento normativo* e al mantenimento a norma degli *Impianti* che l'offerente si impegna a mantenere durante l'intero periodo di *Concessione*. L'offerta dovrà distinguere e sempre riportare se si tratta di standard pari al minimo previsto dalla normativa tecnica di riferimento o al minimo previsto dal *Capitolato*, ovvero sottolineare i maggiori *standard* qualitativi previsti dall'offerta;
- c) descrizione e diagramma di flusso del *Sistema informativo gestionale* e del sistema di gestione in qualità volta a dimostrare l'affidabilità della soluzione proposta e la sua efficacia rispetto agli obiettivi del *Capitolato*, verificata da una Società di Certificazione accreditata al SINCERT o analoga istituzione riconosciuta nella Unione Europea;



- d) piano economico e finanziario che esprima chiaramente l'offerta economica, il valore dei corrispettivi di cui all'art. 5.a) e 5.b), la durata del periodo di concessione e il tempo necessario per l'*Adeguamento normativo* di tutti i *Singoli impianti* e dell'intero *Impianto di illuminazione pubblica e/o semaforica*, rispetto al tempo massimo previsto nel *Capitolato* pari a *_(specificare)_* mesi dalla data di stipulazione del contratto.

Le offerte presentate dalle imprese nel termine previsto e con le modalità indicate nella lettera d'invito verranno sottoposte all'esame della commissione di gara nominata dall'*Amministrazione concedente* che le esaminerà sulla base degli elementi di seguito indicati e determinerà una graduatoria, assegnando a ciascuno di detti elementi un punteggio nei limiti massimi qui indicati:

- A) 60 punti percentuali alla qualità tecnica e gestionale della proposta;
 B) 15 punti percentuali per l'efficienza energetica garantita;
 C) 15 punti percentuali all'offerta economica;
 D) 10 punti percentuali all'offerta temporale;

così articolati:

Cod.	Descrizione	Modalità di calcolo	Punteggio
A)	1 Qualità della soluzione di servizio di <i>Illuminazione</i> proposto	Valutativa	0 - 15
	2 Adeguatezza degli <i>standard</i> minimi sotto il profilo organizzativo, di controllo e tecnici	Valutativa	0 - 15
	3 Qualità del <i>Sistema Informativo Gestionale</i> e del sistema di gestione in qualità	Valutativa	0 - 15
	4 Piano Economico e Finanziario con particolare riferimento ai rischi assunti dal Concessionario	Valutativa	0 - 15
B) 1	<i>Consumo massimo contrattuale</i>	$(CBA - CX) / (CBA - Cmin) \times 15$	0 - 15
C) 1	Valore attuale del corrispettivo totale	$(PBA - PX) / (PBA - Pmin) \times 15$	0 - 15
D) 1	Tempo necessario per l' <i>Adeguamento normativo</i> dell'intero <i>Impianto</i>	$(TBA - TX) / (TBA - Tmin) \times 10$	0 - 10

Dove:

CBA è il *Consumo massimo contrattuale* a base d'asta ovvero *_(specificare)_*

CX è il *Consumo massimo contrattuale* dell'offerta presa in considerazione

Cmin è il minimo *Consumo massimo contrattuale* tra quelli previsti dalle offerte valide

PBA è il valore attuale della somma dei corrispettivi di cui ai punti 5.a e 5.b a base d'asta ovvero *_(specificare)_* Euro annui oltre l'IVA, per *_(specificare)_* anni

PX è il valore attuale della somma dei corrispettivi di cui ai punti 5.a e 5.b dell'offerta presa in considerazione, per la durata della Concessione ivi prevista

Pmin è il minore valore attuale della la somma dei corrispettivi di cui ai punti 5.a e 5.b per le durate della Concessione rispettivamente previste dalle offerte valide

Il valore attuale delle offerte è ottenuto attualizzando i corrispettivi, anche eventualmente variabili nel tempo purché mai superiori all'importo previsto all'art. 5, al tasso del 5%.

TBA è il tempo necessario per l'*Adeguamento normativo* dell'intero *Impianto* a base d'asta, ovvero *_(specificare)_* mesi

TX è il tempo necessario per l'*Adeguamento normativo* dell'intero *Impianto* dell'offerta presa in considerazione



Tmin è il minimo tempo necessario per l'Adeguamento normativo dell'intero Impianto tra quelli previsti dalle offerte valide

Convenzionalmente un mese si intende composto da 30 giorni.

L'Amministrazione concedente, a suo insindacabile giudizio può anche non procedere all'aggiudicazione della Concessione dandone comunicazione ai candidati e agli offerenti. L'Amministrazione concedente potrà assegnare la Concessione anche in presenza di una sola offerta valida.

Nessun compenso spetta alle imprese concorrenti per lo studio e la compilazione delle offerte, i cui elaborati non saranno restituiti e resteranno di proprietà dell'Amministrazione concedente.

Ogni concorrente rimane vincolato alla propria offerta per sei mesi dalla data stabilita per la presentazione della stessa.

Art. 12 Consegna degli Impianti per la gestione

I Singoli impianti oggetto del contratto saranno consegnati dall'Amministrazione concedente nello stato di fatto in cui si trovano e funzionanti.

All'atto della consegna dei Singoli impianti, sarà stilato, in contraddittorio tra l'Amministrazione concedente e il Concessionario, un verbale di consegna attestante la valutazione dello stato iniziale degli Impianti e di eventuali locali che il Concessionario prenderà in carico.

Dovranno, inoltre, far parte del verbale di consegna:

- a) la documentazione tecnica relativa all'intero Singolo impianto, di cui agli allegati A e B al Capitolato rispetto alla quale si attesteranno gli eventuali errori, o la non piena disponibilità, l'effettivo stato di conservazione e funzionamento dei manufatti, delle apparecchiature.;
- b) la copia dei contratti di fornitura dell'energia elettrica;
- c) la lettura dei contatori dell'energia elettrica;
- d) la copia delle polizze assicurative.

A partire dalla data del verbale di consegna, il Concessionario assumerà per tutti i Singoli impianti già a norma ogni responsabilità civile conseguente agli eventuali danni derivanti dalla mancata o errata esecuzione delle attività oggetto della Concessione. Per i Singoli impianti non a norma a tale data le suddette responsabilità saranno trasferite al Concessionario contestualmente all'emissione dei certificati di conformità degli Impianti stessi, come previsto all'art. 8 del Capitolato, da effettuarsi entro e non oltre i *_(specificare)_* mesi successivi alla stipulazione del contratto di Concessione.

Il Concessionario dovrà provvedere, nel più breve tempo possibile, all'avviamento delle pratiche per la voltura a proprio carico dei contatori dell'energia elettrica che alimentano i Singoli impianti oggetto della consegna. Qualora, per cause non imputabili a sua negligenza, la voltura non potesse avvenire entro il termine stabilito per la consegna degli Impianti, le fatture saranno liquidate direttamente dall'Amministrazione concedente. L'importo di dette fatture sarà portato in detrazione sul primo pagamento utile.

L'Amministrazione concedente consegnerà al Concessionario la documentazione in suo possesso, sia di natura amministrativa, rilasciata dalle autorità competenti come previsto dalle normative vigenti, sia di natura tecnica, necessaria per una corretta gestione dell'Impianto e delle apparecchiature presenti. Il Concessionario provvederà alla regolarizzazione della documentazione incompleta o mancante, entro il termine di *_(specificare)_* mesi dalla consegna o nel minore termine previsto dall'offerta.

Il Concessionario, a far data dalla presa in consegna degli impianti, avrà la possibilità d'utilizzo di tutto l'Impianto ad esso affidato. Qualora il Concessionario intenda avvalersi della facoltà di



installare su detto *Impianto* apparecchiature diverse da quelle presenti, anche per effetto della gestione dinamica di cui all'art. 10, dovrà garantire l'integrità dell'*Impianto* stesso e assumere ogni onere amministrativo conseguente.

Tutte le apparecchiature e gli *Impianti* installati ai sensi della *Concessione* resteranno in proprietà dell'*Amministrazione concedente* e rientreranno nella sua disponibilità allo scadere della *Concessione*, previo collaudo di riconsegna.

Art. 13 Contenuti minimi del servizio oggetto della Concessione

Nell'ambito dell'oggetto della *Concessione*, come previsto dall'art. 3 del *Capitolato*, il servizio di gestione oggetto del *Capitolato* comprende, come contenuti minimi:

- a) La corresponsione degli oneri d'energia alla società elettrica distributrice. Nell'ambito di questo servizio, il *Concessionario* è unico responsabile dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali. Qualsiasi inadempimento risultante in una interruzione del servizio di *Illuminazione* sarà ad esclusivo carico del *Concessionario*.
- b) La realizzazione e il continuo aggiornamento del *Sistema informativo gestionale*. Non oltre la scadenza dei primi *(specificare)* mesi di gestione, nel corso dei quali dovrà essere stato installato un sistema elettronico di monitoraggio e controllo, la pianificazione delle verifiche dei *Punti luce* dovrà essere integrata con il sistema automatico di gestione.
- c) La *Manutenzione ordinaria*, la *Manutenzione programmata-preventiva* e la *Manutenzione straordinaria* degli *Impianti*, secondo le modalità e le caratteristiche presentate in sede di offerta. Per tutta la durata del contratto, il *Concessionario* ha l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla gestione degli *Impianti* oggetto di consegna, come descritti nell'audit energetico e a garantirne il regolare funzionamento e raggiungimento delle prestazioni, in modo che gli stessi siano sempre in stato di efficienza e possano rispondere regolarmente alle esigenze del servizio, in conformità alle leggi vigenti e alle norme di sicurezza in materia. In particolare:
 - servizio di accertamento e sostituzione delle *Lampade* non funzionanti e di riparazione dei guasti, anche dovuti a furti, per tutti i *Singoli impianti di illuminazione pubblica e/o semaforici*. Per garantire la buona esecuzione del servizio di accertamento, il *Concessionario* avrà alle proprie dipendenze dei manutentori muniti di mezzo di trasporto, nonché degli attrezzi e dei più importanti pezzi di ricambio che garantiranno un pronto intervento di riparazione e/o sostituzione da effettuarsi qualsiasi sia la causa che ha determinato il guasto. Il personale, fino alla messa in funzione di idonee Apparecchiature di telecontrollo, effettuerà l'ispezione a tutti gli impianti secondo un programma che il *Concessionario* sottoporrà al vaglio dell'*Amministrazione concedente*.
 - *Manutenzione programmata-preventiva* di tutte le apparecchiature elettriche e meccaniche costituenti gli *Impianti* consegnati al *Concessionario*, dei dispositivi elettronici di telecontrollo e telegestione, ove presenti, nonché dei fabbricati, delle parti di fabbricato e dei manufatti che li contengono, in modo da assicurare le migliori condizioni di funzionamento degli stessi. Parimenti, dovrà essere garantita la massima prevenzione delle avarie mediante tempestiva fornitura ed installazione di tutti i materiali, le apparecchiature complete o parti di esse, in sostituzione di quelle che, per obsolescenza, vetustà, o altro rendono probabile il verificarsi di interruzioni di servizio anche parziali;
 - prestazioni di manodopera e forniture di materiali, attrezzi e quant'altro occorra alla pronta riparazione delle avarie che dovessero manifestarsi sul *Punto luce* o su parte degli *Impianti* oggetto di consegna;
 - il rilevamento giornaliero delle *Lampade* fuse, rotte o inefficienti e la loro pronta sostituzione con *Lampade* nuove, dello stesso tipo e potenza, indipendentemente



dal numero delle stesse, dalle cause di cattivo funzionamento o rottura e dalla frequenza di tali eventi. A tale riguardo, per *Lampada* non più funzionante è da intendersi una lampada il cui *Flusso luminoso* sia inferiore al 50% del flusso di analogo *Lampada* nuova. Tali quantità di *Flusso luminoso* saranno, se necessario, rilevate con idonei strumenti di misura, a cura e spese del *Concessionario*, in contraddittorio con l'*Amministrazione concedente*. Il tempo massimo ammissibile per la sostituzione delle lampade fuse, rotte od inefficienti, è stabilito in 48 ore. Qualora l'*Amministrazione concedente* rilevi un tempo di mancato funzionamento superiore al limite temporale di 4 giorni naturali consecutivi annoterà il mancato servizio in un verbale in presenza di testimoni:

- sostituzione di tutte le vetrerie (globi, gonnelle, sistemi diottrici vari, chiusure trasparenti di protezione delle *Lampade*, di fotocellule, di contatori e apparecchi diversi, isolatori di qualsiasi tipo, ecc.) che si rivelassero rotte o non più adeguatamente funzionanti, con altre identiche, di nuova fornitura, comprendendo nel termine di "vetrerie" sia i particolari realizzati in vetro comune o artistico, sia quelli realizzati in altri materiali (resine, poliuretani, composti polivinilici, fenolici, ecc.) trasparenti, traslucidi od opachi, già in uso o di adozione successiva;
 - il servizio di riparazione non programmata dei guasti dovrà essere svolto entro 48 ore dal momento della rilevazione del guasto ovvero dal ricevimento della segnalazione che dovesse pervenire da parte dell'*Amministrazione*, di privati cittadini, dei Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri od altri enti ed istituzioni.
- d) tutte le prestazioni connesse con il corretto *Esercizio degli Impianti* ed il raggiungimento dei *Consumi massimi contrattuali* ivi comprese le operazioni di accensione, spegnimento e regolazione in caso di mancato funzionamento dei dispositivi automatici all'uopo predisposti (crepuscolari, orologi astronomici, apparecchiature di telegestione e di regolazione della potenza), nonché in caso di manifestazioni pubbliche o per altre esigenze, sulla base delle richieste dell'*Amministrazione concedente*.
- e) l'*Adeguamento normativo* di carattere impiantistico. Tale *Adeguamento normativo* deve essere terminato entro *_(specificare)_* mesi dalla stipula del contratto o nel minore termine previsto dall'offerta e in seguito, deve essere continuamente mantenuto, secondo le prescrizioni normative nel tempo adottate. Laddove, a causa di normative sopravvenute successivamente alla pubblicazione della presente procedura, l'*Adeguamento normativo* richiedesse ulteriori investimenti non previsti nel PEF presentato in sede di offerta dal *Concessionario*, lo stesso PEF dovrà essere adeguato d'intesa con l'*Amministrazione concedente*.

Art. 14 Penali

Nell'ambito dell'*Esercizio dell'Impianto di illuminazione pubblica* ai sensi dell'art. 13 sono previste le seguenti penali, se le relative circostanze sono imputabili al *Concessionario*:

- a) in caso di inadempimento o tardivo adempimento degli obblighi contrattuali del *Concessionario* nei confronti del fornitore di energia elettrica, che determinino la riduzione o interruzione del servizio di illuminazione, si applica una penale di Euro *_(specificare)_* per ogni ora di interruzione del servizio;
- b) in caso di mancata realizzazione, entro il termine previsto dall'offerta e comunque non superiore a 45 giorni dalla stipulazione del contratto del *Sistema informativo gestionale*, si applica una penale di Euro *_(specificare)_* per ogni giorno di ritardo nell'entrata in funzione del *Sistema informativo gestionale*. Inoltre è sottratto dal corrispettivo:



- un importo pari a *_(specificare)* Euro per ogni ulteriore giorno lavorativo di ritardo dopo il secondo per la risoluzione di problemi *hardware* o *software* che non consentono il pieno utilizzo del *Sistema informativo gestionale*;
- un importo pari a *_(specificare)* Euro per ogni informazione immessa nel *Sistema informativo gestionale* dal *Concessionario* e da questo validata e rilevata erronea per effetto delle verifiche effettuate dall'*Amministrazione concedente* autonomamente o sulla documentazione tecnica sottostante;
- un importo pari a *_(specificare)* Euro per ogni informazione immessa in modo indipendente nel *Sistema informativo gestionale* mediante *Apparecchiature di telecontrollo* e rilevata erronea per effetto delle verifiche effettuate dall'*Amministrazione concedente*.

Tale indicatore esprime sinteticamente l'effettiva e costante collaborazione tra l'*Amministrazione concedente* e il *Concessionario*, indispensabile per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, e, pertanto, l'accumulo di penali per un importo superiore a *_(specificare)* Euro nel corso di un anno, o superiore a *_(specificare)* Euro comprendendo anche l'anno precedente, determina una grave inadempienza ed è motivo di revoca della *Concessione*;

- c) in caso di ritardi nella riparazione dei guasti tali da determinare che uno o più *Punti luce* rimangano spenti per un periodo superiore alle 48 ore solari, qualsiasi sia la causa che ne ha determinato il guasto, si applica una penale per ogni *Punto luce* spento, per ogni giorno o frazione di giorno di ritardo nella riparazione del guasto. In particolare, è sottratto dal corrispettivo un importo di *_(specificare)* Euro per ciascuna ora/*Punto luce* non funzionante oltre le 48 ore massime previste per ripristinare la funzionalità dell'Impianto. Tale indicatore esprime sinteticamente l'effettivo e costante adeguamento degli Impianti e la loro conduzione a regola d'arte e, pertanto, la consuntivazione di penali superiori a *_(specificare)* Euro per un anno, o cumulativamente superiori a *_(specificare)* Euro per due anni successivi, determina una grave inadempienza ed è motivo di revoca della *Concessione*;
- d) qualora l'operazione di accensione e spegnimento degli *Impianti* secondo gli orari stabiliti d'intesa con l'*Amministrazione concedente* fosse ritardata di oltre dieci minuti rispetto all'orario prestabilito si applica una penale pari a Euro *_(specificare)* per ogni *Punto luce* per il quale si è verificata tale inosservanza;
- e) in caso di ritardi rispetto al termine ultimo previsto per l'*Adeguamento normativo*, si applica una penale pari a Euro *_(specificare)* senza oneri per interessi, per ogni giorno di ritardo, fino al massimo consentito per legge, riservandosi in ogni caso l'*Amministrazione concedente* il diritto di addebitare l'importo dei maggiori danni che dovesse subire per colpa del ritardo comprese le quote del corrispettivo di cui all'art. 5.c) già pagate. Un ritardo superiore a 2 mesi rispetto a quelli previsti o il minor termine previsto dall'offerta, per motivi imputabili al *Concessionario*, compresa la insufficiente diligenza, è causa di risoluzione del contratto.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avviene mediante detrazione sulle somme dovute dall'*Amministrazione concedente* per il canone annuo ad eccezione della penale di cui al punto e) che potrà essere soddisfatta escutendo la cauzione di cui all'art. 24 primo comma.

Qualora il *Concessionario* avesse accumulato penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del canone annuo del contratto, lo stesso sarà automaticamente ritenuto inadempiente e l'*Amministrazione concedente* potrà pretendere la rescissione del contratto conformemente alle previsioni del *Capitolato*.

L'applicazione delle penali deve essere preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza alla quale il *Concessionario* ha la facoltà di presentare le controdeduzioni entro 10 (dieci) giorni dalla notifica della contestazione stessa.



L'applicazione delle penalità di cui sopra non pregiudica i diritti dell'*Amministrazione Concedente* per le eventuali ulteriori violazioni contrattuali verificatesi.

Art. 15 Verifica dell'efficienza

L'Amministrazione concedente effettua, almeno annualmente, una *Verifica* in relazione all'adeguamento e funzionalità degli *Impianti* e alle eventuali *Economie gestionali* conseguite dal *Concessionario*.

In esito alla *Verifica* la quota di corrispettivo di cui all'art. 5.b) del *Capitolato* potrà variare mediante un sistema di premi e penali sulla base di indicatori che determinano in modo oggettivo la qualità del servizio, in particolare:

- a) a titolo di premio, al *Concessionario* è riconosciuta, sulla base delle tariffe di cui all'art. 6 del *Capitolato*, la differenza tra il *Consumo massimo contrattuale* ed il valore delle forniture elettriche di consuntivo;
- b) a titolo di penale, è sottratto dal corrispettivo, ad esclusione del primo anno a decorrere dalla consegna degli impianti, la somma di *(specificare)* Euro ogni kWh per i maggiori consumi di consuntivo rispetto al *Consumo massimo contrattuale*. Tale indicatore esprime sinteticamente l'effettivo e costante adeguamento degli *Impianti* e la loro conduzione a regola d'arte e pertanto la consuntivazione di valori superiori del 15% rispetto al *Consumo massimo contrattuale* per un anno, o superiori al 10% per due anni successivi, determina una grave inadempienza ed è motivo di revoca della *Concessione*.

Art. 16 Oneri ed obblighi del Concessionario

Oltre agli oneri inerenti al finanziamento e l'esecuzione del servizio oggetto del *Capitolato*, sono a carico del *Concessionario* gli oneri e gli obblighi seguenti:

- a) contratto e atti vari. Spese inerenti e conseguenti alla stipulazione e registrazione del contratto; spese per carte bollate e di bollo per atti e documenti tecnico-contabili, nonché ogni altra spesa inerente e conseguente all'organizzazione, esecuzione, assistenza, contabilizzazione del servizio di cui alla *Concessione*;
- b) autorizzazioni, licenze. Spese che attengono agli adempimenti e agli oneri necessari per l'ottenimento del rilascio di tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni, permessi e null'osta da richiedersi a terzi, Enti Statali, Regionali, Provinciali e altri, che si rendessero necessari per lo svolgimento delle mansioni previste dal *Capitolato* e più generalmente per una corretta gestione degli *Impianti* di illuminazione pubblica;
- a) manodopera. Spese ed oneri per assicurazione e previdenza secondo le vigenti norme di legge, per quanto concerne la manodopera; spese ed oneri riguardanti contributi, indennità ed anticipazioni relativi al trattamento della manodopera, con l'osservanza delle norme dei contratti collettivi di lavoro e delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore e di quelle che venissero eventualmente emanate in proposito durante il corso della *Concessione*. Il *Concessionario* è responsabile dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti della *Amministrazione concedente*, anche da parte di eventuali ditte subappaltatrici nei confronti dei rispettivi loro dipendenti;
- c) spese di cantiere. Spese per l'organizzazione dei cantieri con gli attrezzi, macchinari e mezzi d'opera necessari all'esecuzione degli interventi, nel numero e potenzialità in relazione all'entità degli stessi, provvedendo alla loro installazione, spostamento nei punti di lavoro, tenuta in efficienza ed allontanamento al termine degli interventi. Spese per tenere sgombri i luoghi di lavoro da materiale di risulta, da detriti e sfridi di lavorazione, provvedendo al loro allontanamento. Al termine degli interventi, e in ogni caso entro e non oltre 20 giorni dal preavviso, il *Concessionario* dovrà provvedere a rimuovere ed allontanare gli attrezzi, i macchinari ed i mezzi d'opera giacenti in cantiere unitamente ai materiali e manufatti non utilizzati;



- d) ripristini. Al termine degli interventi, il *Concessionario* si impegna a sue spese al ripristino del suolo pubblico secondo le modalità previste dall'offerta e le indicazioni fornite dall'*Amministrazione concedente*;
- e) sorveglianza e custodia. Spese per la custodia e la buona conservazione dei materiali e manufatti dal momento del loro ingresso in cantiere fino alla loro posa in opera. Si esclude in ogni caso qualsiasi compenso da parte dell'*Amministrazione concedente* per danni e furti di materiali, manufatti, attrezzi e macchinari, anche in deposito, nonché nei confronti di terzi. Spese per la protezione, custodia e conservazione dei beni e degli *Impianti* concessi, adottando i provvedimenti necessari per evitare rotture e deterioramenti, restando il *Concessionario* responsabile in merito;
- f) condotta e assistenza tecnica. Spese per la condotta e l'assistenza tecnica durante tutta la durata degli interventi. Il *Concessionario* dovrà comunicare per iscritto i nominativi e le qualifiche del personale tecnico preposto all'assistenza e conduzione degli interventi, informando l'*Amministrazione concedente* di eventuali sostituzioni e cambiamenti. Il *Concessionario*, inoltre, dovrà fornire a sua cura e spese il personale tecnico, gli operai, gli strumenti, gli attrezzi e i mezzi d'opera per misurazioni, rilievi, tracciamenti necessari all'esecuzione degli interventi ed ai collaudi necessari;
- g) assicurazioni. Spese per assicurazione R.C. per operai e persone addette agli interventi, per fatti inerenti e dipendenti dall'esecuzione degli interventi facenti parte della *Concessione*, comunicando all'*Amministrazione concedente* il nominativo della società assicuratrice con cui il *Concessionario* ha contratto l'assicurazione, producendo copia delle polizze corredate degli estremi, delle condizioni generali e particolari e del massimale di garanzia;
- h) rapporti con altre ditte. Il *Concessionario* s'impegna a stabilire rapporti di collaborazione con eventuali altre ditte appaltatrici, a cui l'*Amministrazione concedente* abbia affidato lavori, avendo cura di evitare ogni interferenza o sovrapposizione di attività e di consentire alle stesse l'accesso alla zona dei lavori;
- i) segnaletica stradale. Spese dipendenti dall'installazione provvisoria di apparecchiature atte alle segnalazioni diurne e notturne, mediante cartelli e fanali nei tratti di strada interessati dall'esecuzione degli interventi, secondo l'osservanza delle norme vigenti di polizia stradale e di quanto l'*Amministrazione concedente* avesse a prescrivere;
- j) sicurezza. Il *Concessionario* ha l'obbligo di predisporre, secondo le normative vigenti, dopo l'aggiudicazione della *Concessione*, il Documento Unico di Valutazione dei rischi e costi della sicurezza (DUVRI), col contestuale obbligo, in capo all'*Amministrazione concedente*, di promuovere la cooperazione e il coordinamento ai fini della redazione di detto documento. Nel redigere il DUVRI, il *Concessionario* deve provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi e deve dimostrare, in caso di anomalia dell'offerta, la loro rispondenza ai costi desumibili da prezzi o dal mercato. A ciò corrisponde l'obbligo dell'*Amministrazione concedente* di valutare che il valore economico delle offerte sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro ed al costo relativo alla sicurezza, indicato in offerta.

È obbligo del *Concessionario* il rispetto di tutte le normative vigenti nel corso della durata del contratto, fermo restando che gli oneri derivanti da normative/disposizioni legislative entrate in vigore successivamente alla data di pubblicazione della procedura resteranno a carico dell'*Amministrazione concedente*.

Sono da considerarsi a carico dell'*Amministrazione concedente* le seguenti attività:

- a) il coordinamento con le autorità preposte, in caso di chiusura di strade, che si rendesse necessario per l'espletamento degli interventi in dipendenza della *Concessione*;



- b) la potatura degli alberi, al fine di mantenere integro il Flusso luminoso emesso e di garantire la sicurezza di impianti, apparecchiature e linee di alimentazione;
- c) il pagamento di eventuali altri oneri per l'ottenimento dei permessi all'installazione/passaggio delle *Linee di alimentazione* degli *Impianti* e per l'occupazione di suolo pubblico in occasione dell'effettuazione di lavori e interventi manutentivi.

Art. 17 Responsabilità del Concessionario

Il *Concessionario* è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge e di prescrizioni del presente *Capitolato*, arrecati per fatto proprio o dai propri dipendenti a persone e cose proprie o di altre ditte o di terzi.

La responsabilità del *Concessionario* si estende ai danni a persone o cose, che possano verificarsi per la mancata predisposizione dei mezzi prevenzionistici o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza.

Art. 18 Cessione della Concessione

È vietata la cessione totale o parziale del presente contratto senza il consenso dell'*Amministrazione concedente*. È consentito l'appalto a terzi degli interventi o di parte di essi, di cui al presente *Capitolato* sotto l'osservanza di quanto prescritto dalle norme vigenti. L'intenzione di appaltare a terzi parte delle attività deve essere dichiarata in sede di offerta.

Nel caso di cui all'art. 21 del *Capitolato*, è consentita la sostituzione del *Concessionario* su iniziativa di un Istituto di Credito o Gruppo Creditizio vigilato dalla Banca d'Italia, a condizione che:

- a) l'Istituto sia stato espressamente munito di tale potere dal *Concessionario* nell'offerta,
- b) il concessionario subentrante possieda i requisiti soggettivi minimi previsti dalla lettera d'invito;
- c) l'Istituto che intenda esercitare tale potere manlevi l'*Amministrazione concedente* da qualsiasi pretesa economica presente e futura da parte del *Concessionario* sostituendo;
- d) sia data preventiva comunicazione mediante raccomandata a/r inoltrata all'*Amministrazione concedente* con almeno 60 gg. di preavviso.

Art. 19 Risoluzione bonaria delle controversie

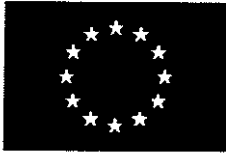
Ogni controversia nascente da o collegata a questa Concessione dovrà essere oggetto di un tentativo di composizione amichevole; in caso di mancato raggiungimento di un accordo e comunque decorsi 90 giorni dal ricevimento della domanda di conciliazione rimasta senza riscontro, il procedimento di conciliazione si considera concluso e le Parti saranno libere di adire l'Autorità Giudiziaria, concordemente a quanto previsto ai sensi dell'art. 27.

Art. 20 Risoluzione del contratto

Il contratto potrà essere risolto dall'*Amministrazione concedente* nel caso di:

- gravi o reiterate violazioni delle norme di legge applicabili in materia o degli obblighi contrattuali, da parte del *Concessionario*, tali da pregiudicare la funzionalità degli *Impianti* e il loro conseguente normale esercizio;
- cessione del contratto o appalto a terzi senza autorizzazione;
- tutti gli altri casi previsti dal *Capitolato* agli artt. 14 e 15.

In tali ipotesi l'*Amministrazione concedente* contesta per iscritto le inadempienze al *Concessionario*, assegnandogli un termine non inferiore a 30 giorni per le controdeduzioni. Decorso tale termine, l'*Amministrazione concedente* adotta i provvedimenti di competenza.



In ogni caso di risoluzione per fatto o colpa del *Concessionario*, lo stesso è soggetto, a titolo di penale, alla perdita del deposito cauzionale, nonché al risarcimento degli eventuali danni e al rimborso delle maggiori spese sostenute.

In tutti i casi di cessazione anticipata del rapporto, il *Concessionario* ha diritto al rimborso ed alla corresponsione dell'importo per l'espletamento dei servizi erogati fino a quel momento, incluso il canone di disponibilità di cui all'art.8 con le progressive decurtazioni previste al comma 3, salvo che la causa della risoluzione non siano gli interventi di *Adeguamento normativo*.

Art. 21 Modalità di pagamento

La fatturazione degli importi relativi al canone annuale avverrà in quattro rate trimestrali di cui l'ultima unitamente all'eventuale quota d'adeguamento dovuta agli effetti dell'indicizzazione.

Le fatture determinate come sopra descritto sono inoltrate all'*Amministrazione concedente* entro i primi 15 giorni del mese successivo alla scadenza di ogni periodo trimestrale.

Il pagamento delle somme non contestate avviene entro 60 giorni dal ricevimento della fattura.

In caso di ritardato pagamento nei termini sopra stabiliti sono da corrispondersi alla parte lesa gli interessi di mora al tasso legale; decorsi 60 giorni dalla scadenza stabilita per il pagamento, sono dovuti gli interessi nella misura praticata dagli istituti di credito di diritto pubblico, accertati dal Ministero del Tesoro.

Art. 22 Durata della Concessione

La *Concessione* oggetto del *Capitolato* ha la durata di *_(specificare)_* anni, o il minor periodo previsto nell'offerta presentata dal *Concessionario*, decorrenti dalla data di stipulazione del contratto.

Dalla data di esecutività della delibera di aggiudicazione, fissata con apposito contratto registrato, decorrono tutti gli oneri e gli adempimenti a carico del *Concessionario* previsti dal *Capitolato*.

Non è ammissibile alcuna proroga. È facoltà dell'*Amministrazione concedente* prevedere la proroga del contratto di un semestre, a causa dei tempi tecnici e burocratici richiesti dall'espletamento della procedura di rinnovo della *Concessione*. A tale riguardo, si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti.

Art. 23 Riconsegna degli Impianti e collaudo finale

Gli *Impianti* e i loro accessori, nonché i manufatti e i fabbricati che li contengono, al termine del periodo contrattuale, dovranno essere riconsegnati in perfetto stato di conservazione, manutenzione e funzionalità.

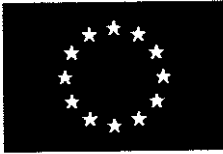
Prima della scadenza della *Concessione*, l'*Amministrazione concedente* si riserva la facoltà di nominare un collaudatore, allo scopo di:

- accertare le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza e di manutenzione degli *Impianti*, dei materiali, dei locali dati in consegna al *Concessionario*;
- effettuare ogni altra operazione atta a definire i rapporti tra l'*Amministrazione concedente* e il *Concessionario*, in merito alla cessazione del rapporto contrattuale.

Alle operazioni di collaudo si applicano, in quanto compatibili, le norme stabilite per il collaudo dei lavori dal *Codice*, senza che detto richiamo comporti anche quello relativo alla diversa disciplina della concessione dei lavori pubblici.

Lo stato di conservazione degli *Impianti* sarà accertato e dichiarato nel verbale di riconsegna, sulla base di:

- esame della documentazione del servizio di manutenzione effettuato;
- effettuazione delle prove di funzionamento che il collaudatore riterrà di effettuare;



- visite e sopralluoghi dei *Singoli Impianti*.

Nel caso in cui fossero accertati cattivi funzionamenti è cura ed onere del *Concessionario* provvedere immediatamente al ripristino funzionale dei *Singoli Impianti* o parti di essi.

Nello stesso verbale di riconsegna sono riportate le letture dei contatori dell'energia elettrica che alimentano i *Singoli Impianti* oggetto della *Concessione*.

A conclusione della *Concessione*, il *Concessionario* consegna all'*Amministrazione concedente* la documentazione amministrativa rilasciata dalle autorità competenti e la documentazione tecnica che, viste le prescrizioni del *Capitolato*, deve risultare completa e perfettamente aggiornata.

La voltura dei contratti di fornitura deve essere fatta tra il *Concessionario* e la ditta subentrante al servizio di gestione degli impianti o in sua assenza, alla stessa *Amministrazione concedente*.

Le spese di voltura sono a carico della ditta subentrante ovvero a carico dello stesso *Concessionario*, qualora l'*Amministrazione concedente* decida di diventare intestataria dei contratti di fornitura come era all'atto dell'aggiudicazione della *Concessione*.

Art. 24 Deposito cauzionale

Il *Concessionario*, prima della stipulazione del contratto di *Concessione*, dovrà costituire cauzione in conformità alle previsioni dell'art. 113 del *Codice* a garanzia delle obbligazioni previste dal presente *Capitolato*, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi per l'*Adeguamento normativo* dell'intero *Impianto* entro i termini previsti nell'offerta, e comunque non superiori a *(specificare)* mesi, ed ai pagamenti relativi alla quota del corrispettivo di cui all'art. 5.c). La cauzione può essere costituita mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa secondo le vigenti disposizioni.

La cauzione di cui al comma 1 sarà svincolata nella misura dell'75% in proporzione agli importi della quota dei corrispettivi di cui all'art. 5. c) determinati analiticamente nell'audit per *Singolo Impianto*, a decorrere dalla produzione da parte del *Concessionario* delle dichiarazioni e certificazioni che asseverino l'avvenuto *Adeguamento normativo* dei corrispondenti *Singoli impianti*. Il restante 25% è svincolato a decorrere dalla dimostrazione da parte del *Concessionario* dell'avvenuto *Adeguamento normativo* di tutti i *Singoli impianti* e quindi dell'intero *Impianto di illuminazione pubblica* oggetto della *Concessione*, che dovrà avvenire entro 18 mesi dalla stipula del contratto o nel minor termine previsto in sede di offerta.

Il *Concessionario* entro il millesimo giorno antecedente la scadenza della *Concessione* dovrà costituire cauzione, nella misura del doppio dell'ultimo corrispettivo annuale, al lordo delle eventuali penali, a garanzia delle obbligazioni di cui all'art. 23 (riconsegna degli *Impianti* e collaudo finale). La cauzione può essere costituita mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa secondo le vigenti disposizioni.

In ogni caso, il deposito cauzionale di cui al comma 3 resta vincolato fino al termine della *Concessione* e alla avvenuta riconsegna all'*Amministrazione concedente* di tutti gli impianti oggetto del *Capitolato* e viene restituito al *Concessionario* solo dopo il soddisfacimento, da parte di quest'ultimo, di tutti gli obblighi e gli oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti, e dopo l'avvenuta accettazione e presa in consegna dei *Singoli impianti* da parte dell'*Amministrazione concedente*.

Art. 25 Garanzia assicurativa - Responsabilità civili e penali

Gli *Impianti* affidati in gestione ai sensi della *Concessione* s'intendono affidati in custodia allo stesso *Concessionario* con le conseguenze previste dagli articoli del *Codice Civile* in materia di responsabilità per danni.

Con ciò l'*Amministrazione concedente* s'intende esonerata da qualsiasi responsabilità per danni alle cose e alle persone (anche verso i terzi) che derivassero per qualunque motivo dalla mancata o errata esecuzione delle attività oggetto della *Concessione*.



L'impresa aggiudicataria, prima della firma del contratto, deve stipulare idonea polizza assicurativa a copertura, anche per i terzi, dei danni derivanti da difetti di manutenzione e/o errate manovre sugli *Impianti* oggetto del servizio per un importo che copre l'intero valore della *Concessione*.

Ulteriore polizza assicurativa dovrà coprire anche i rischi per i materiali ed attrezzature affidati al *Concessionario* e per il ripristino a nuovo degli *Impianti* e manufatti danneggiati.

Copia delle polizze assicurative dovrà essere depositata all'atto della stipula del contratto, presso l'*Amministrazione concedente*, la quale si riserva in caso di ritardo ed inadempienza, di provvedere direttamente a tale assicurazione con recupero dei relativi oneri.

Agli effetti assicurativi il *Concessionario*, non appena a conoscenza dell'accaduto, deve segnalare all'*Amministrazione concedente* eventuali danni a terzi conseguenti a malfunzionamenti degli *Impianti*.

Art. 26 Rinvio alle disposizioni di legge

Per quanto non espressamente previsto si fa rinvio alle norme di legge in materia.

Art. 27 Foro competente

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 20 del *Capitolato*, qualsiasi controversia sarà devoluta al Foro di *_(specificare)_*

Art. 28 Allegati al capitolato (predisporre tutti gli allegati necessari)

- All. A Elenco descrittivo dei *Singoli impianti di pubblica illuminazione*, così come vengono consegnati al *Concessionario*, con riferimento alla consistenza degli stessi in ordine: a) quadri e stato di conservazione; b) utenze ove identificate e relativi consumi storici; c) numero dei *Sostegni* e stato di conservazione; d) numero di *Corpi illuminanti* e stato di conservazione; e) numero e tipo delle *Lampade* (sorgenti luminose); f) *Consumi teorici di targa, Consumi teorici dopo efficientamento lampade, Modalità di conduzione, Consumi ottimali teorici, Consumo massimo contrattuale*; f) stima degli investimenti di cui all'art. 8 e relativo canone di disponibilità
- All. B Planimetrie relative agli *Impianti* oggetto dell'affidamento
- All. C Piano economico e finanziario (*vedere schema allegato D dell'avviso pubblico*)



ALLEGATO D

Schema per la predisposizione del piano economico e finanziario (PEF) tipo
(da allegare al Capitolato) per

“Servizio di efficientamento, gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici”

**CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E GESTIONE SEMAFORI
COMUNE DI**

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

INDICE

Premessa
I consumi elettrici
Investimenti
Gestione del servizio di illuminazione
Altre stime
Conto economico
Stato patrimoniale
Prospetto dei flussi di cassa



PREMESSA

Il presente piano economico e finanziario è parte informativa della documentazione di gara.

La sua finalità progettuale è di mettere in condizione l'*Amministrazione concedente* di verificare l'equilibrio economico e finanziario della gestione del servizio di illuminazione degli spazi pubblici comunali e dei semafori, determinando, in particolare, la durata della Concessione in modo da assicurare una equa remunerazione del servizio, compresi gli investimenti da sostenersi a carico del Concessionario per garantirne il livello quantitativo e qualitativo richiesto, a fronte di un canone annuale compatibile con le risorse finanziarie a disposizione dell'*Amministrazione medesima*.

Il suo obiettivo, in sede di procedura di gara, è quello di informare i partecipanti delle quantificazioni e degli algoritmi che hanno determinato l'importo e l'articolazione del canone annuale posto a base di gara dall'*Amministrazione concedente*, costituendo per quest'ultima il supporto per la valutazione della sostenibilità economica e finanziaria delle offerte da valutare.

La pianificazione economica e finanziaria fa riferimento ad anni teorici (1, 2,) che ovviamente decorreranno dalla consegna dei lavori e pertanto potranno non corrispondere agli esercizi finanziari.

I CONSUMI ELETTRICI

Per procedere all'elaborazione del piano economico e finanziario è stata effettuata un'analisi dei costi attualmente sostenuti dall'*Amministrazione concedente* per assicurare il servizio di illuminazione pubblica e gestione degli impianti semaforici, a partire dai consumi di energia elettrica, incrociando i dati di origine contabile con le evidenze emerse nella progettazione ingegneristica.

Il censimento dell'impianto di pubblica illuminazione e semafori effettuato dall'*Amministrazione concedente* in conformità all'Allegato B all' Avviso Pubblico, ha rilevato un *Impianto* composto da *Singoli Impianti*, di cui *Impianti semaforici*, a cui afferiscono *Punti luce*, di cui ... *Lanterne*. Ai fini della pianificazione economica e finanziaria ogni *Singolo impianto* - a partire dal punto di consegna dell'energia elettrica da parte della società di distribuzione normalmente coincidente con i quadri di comando, ed i relativi consumi - è da intendersi come "unità economica-finanziaria o di business" elementare.

Per ciascuna di tali *Singoli impianti* o "unità di business" sono allegati delle schede (allegato A al capitolato) che riportano una sintesi dei rispettivi dati anagrafici, tecnici e parametri economici e finanziari.

Per ciascun *Singolo impianto* è stato determinato il *Consumo teorico di targa* in termini di kWh annui moltiplicando il valore dichiarato dal produttore delle sorgenti luminose/lampade attualmente installate per 4.332 Ore di esercizio annue presunte. Tale ammontare presunto di *Ore effettive di esercizio* è stato calcolato considerando, con approssimazione di 15 gg., l'accensione dell'Impianto dal momento del tramonto all'alba.

Il Consumo teorico di targa risulta pari a kWh.

E' stato quindi determinato il *Consumo teorico dopo efficientamento prescritto* ottenibile mediante:

- un efficientamento del parco lampade, tale da assicurare comunque un incremento del flusso luminoso rispetto lo stato attuale, e più precisamente mediante la sostituzione di sorgenti con altrettante sorgenti



luminose caratterizzate da una maggiore efficienza specifica, in conformità con eventuali prescrizioni esistenti relative alla resa cromatica delle sorgenti;

- (altri efficientamenti eventualmente prescritti).

Il *Consumo teorico dopo efficientamento prescritto* risulta pari a kWh.

Parallelamente sono state analizzate le letture riportate nelle fatture relative a tutte le utenze a servizio dell'*Impianto* di pubblica illuminazione. I dati relativi ai consumi contabilizzati con riferimento ad un anno solare - integrati con delle letture fisiche dei valori presunti e riproporzionate su base annua tenendo conto della stagionalità delle ore di funzionamento - hanno evidenziato un prelievo annuo di kWh.

Riparametrando i consumi storici ai prezzi correnti ed in particolare alla tariffa (B4 – illuminazione pubblica) in bassa tensione applicata da (attuale fornitore) alle utenze dell'amministrazione comunale (dal, ultimo dato disponibile), la spesa corrente dell'amministrazione è stata così stimata:

(Consumi storici) Kwh	x	(tariffa) €/kWh	=€	+ IVA 20%	=€
Altre eventuali componenti	x		= €	+ IVA 20%	= €
Totale			=€	+ IVA 20%	= €

Le differenze registrate tra i consumi contabilizzati e quelli teorici hanno varie cause, a partire da errori ed imprecisioni nelle rilevazioni ed orari di accensione inferiori ai valori presunti, ma sono anche dovuti a *Modalità di conduzione* riportate nelle singole schede che avranno rilievo contrattuale.

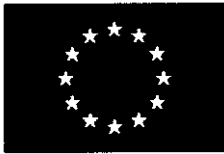
Tali *Modalità di conduzione*, espresse come un coefficiente variabile da 0% al 100% che corregge il valore precedentemente determinato come *Consumo teorico dopo efficientamento* prescritto, sono state analiticamente definite per i *Singoli impianti* come riportati analiticamente nelle schede e ne definiscono i "*Consumi ottimali teorici*" pari a kWh.

Tali modalità di conduzione potranno essere valutate anche attraverso l'uso di sistemi automatici di accensione/riduzione del flusso luminoso/spegnimento, compresi sensori di presenza o altre modalità innovative.

I *Consumi ottimali teorici* sono stati quindi incrementati dell'15% per tenere conto di dispersioni e altre perdite ritenute accettabili anche in presenza di un *Impianto* adeguato alle normative e ben mantenuto, determinando i *Consumi massimi contrattuali* annui a base d'asta per l'*Esercizio* dell'intero Impianto identificato dall'*Audit energetico* censimento, in kWh. Non è previsto alcun corrispettivo per l'energia reattiva, indice comunque di inadeguatezza e cattiva manutenzione, il cui rischio economico è a carico del Concessionario.

Valorizzando i *Consumi massimi contrattuali* al prezzo corrente pari a €/kWh avremo pertanto un corrispettivo per la fornitura di energia elettrica per Euro¹ annui, salvo indicizzazioni.

¹ Valore della quota del corrispettivo di cui all'art. 5.a) del capitolato.



Nelle simulazioni i costi del *Concessionario* per la fornitura di energia elettrica sono stati stimati in misura esattamente pari ai suoi ricavi come sopra determinati tranne che nel primo anno dove per tenere conto della sfasatura temporale tra consegna dei singoli impianti e loro effettivo efficientamento si è stimato un extracosto di Euro.

I ricavi *tantum* relativi al riconoscimento di eventuali Titoli di Efficienza Energetica (TEE) sono comunque riconosciuti dall'*Amministrazione concedente* al *Concessionario*.

I TEE sono stati stimati prudentemente in Euro, facendo riferimento esclusivamente alla scheda n.18 approvata dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con la delibera 70/05, alla valorizzazione minore in termini di Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP) ivi prevista in caso di presenza di regolatore di flusso luminoso (caso 2), alla sola sostituzione delle sorgenti luminose (..... TEP) ed al prezzo prudenziale, anche per tenere conto degli oneri per il riconoscimento dei TEE medesimi a carico del *Concessionario*, di 90 Euro/TEP.

INVESTIMENTI

Le previsioni sugli investimenti da sostenersi a carico del *Concessionario* per garantire il livello quantitativo e qualitativo richiesto dei servizi richiesti, qui largamente intesi come costi ad utilità pluriennali, comprendono:

- a) gli investimenti propri del *Concessionario*, di cui lo stesso è proprietario, che il piano economico e finanziario deve stimare al solo fine di determinare un'accettabile condizione di equilibrio economico-finanziario per il medesimo. Gli oneri ed i rischi relativi a tali investimenti sono a totale carico del *Concessionario* potendo lo stesso anche utilizzare beni e servizi già nella sua disponibilità ovvero destinati in modo promiscuo anche ad altre sue attività. Sono tali ad esempio i costi sostenuti per il *Sistema informativo gestionale*, per i mezzi ed apparecchiature necessari per l'*Adeguamento normativo dell'Impianto*, per la sua *Manutenzione*, per la gestione amministrativa, per il magazzino ricambi, ecc.
- b) investimenti relativi all'efficientamento energetico degli impianti, prescritti, emersi in sede di offerta o successivamente, che prevedono un ritorno finanziario entro la durata contrattuale e che il *Concessionario* realizza senza alcuna partecipazione finanziaria diretta da parte dell'*Amministrazione concedente*. Sono tali senz'altro quelli relativi a beni, apparecchiature, componenti o di qualsiasi altra natura che comunque formano parte integrante e funzionale dell'*Impianto* di illuminazione, diventando pertanto di proprietà dell'*Amministrazione concedente*. Gli impegni economici relativi a tali interventi, che devono essere accettati dall'amministrazione in sede di aggiudicazione o mediante aggiornamento scritto anche del piano economico-finanziario, sono comunque a carico del *Concessionario* rimanendo l'impegno economico dell'amministrazione limitato al riconoscimento di parte dei risparmi ove effettivamente conseguiti mediante l'incremento della quota di corrispettivo per la gestione di cui all'art. 5.b del *Capitolato*.
- c) investimenti relativi alla straordinaria manutenzione, emersi in sede di offerta o successivamente disposti o accettati dall'Amministrazione Comunale nei limiti del canone massimo disponibile, ivi compresa l'eventuale quota di partecipazione finanziaria diretta dell'Amministrazione necessaria al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario per quegli investimenti relativi all'efficientamento energetico degli impianti che non prevedono il completo ritorno finanziario entro la durata contrattuale.

Gli investimenti propri del *Concessionario* di cui alla lettera a) sono stati stimati nella misura forfettaria di Euro, di cui euro per la costituzione del magazzino ricambi, da affrontare nel corso del primo esercizio e da ammortizzare nel periodo di durata contrattuale.

Gli investimenti relativi all'efficientamento energetico dell'*Impianto* con ritorno finanziario entro la durata contrattuale di cui alla lettera b) sono stati stimati in Euro da affrontare nel corso del primo anno e da ammortizzare nel periodo di durata contrattuale oltre ad investimenti routinari stimati in Euro/anno, per gli anni di piano dal 5° al 9° ed in Euro/anno, per gli anni di piano dal 10° al 15°.



Tali investimenti riguardano essenzialmente la messa a norma dei quadri elettrici, le *Apparecchiature di telecontrollo e di regolazione della tensione* e gli altri interventi prescritti che il *Concessionario* riterrà opportuno per conseguire effettivamente i *Consumi massimi contrattuali* emersi dalla procedura, su cui è lasciata relativa libertà di proposta da parte del *Concessionario* in sede di offerta.

La stima è stata ottenuta:

- accorpamento delle linee di illuminazione/semafori con riduzione a complessivi *Singoli impianti con relativi quadri elettrici realizzati ex novo* ivi comprese le *Apparecchiature di telecontrollo e di regolazione della tensione*, al costo di Euro (10.000) l'uno;
- recupero e messa a norma dei quadri esistenti (..... da sostituire, mancanti, da revisionare e adeguati) in economia con un costo complessivo di Euro. Fornitura ed installazione di *Apparecchiature di telecontrollo e di regolazione della tensione* di tipologia punto punto con una spesa di Euro (ca. 100 Euro cad. per punti luce);
- (altro)

Il corrispettivo di tali investimenti è stato compreso nel canone annuo onnicomprensivo a corpo per la gestione del servizio di illuminazione (art. 5.b del capitolato speciale), parametrato sui *Punti luce*. L'efficientamento del parco *Lampade* non è compreso in tale voce.

Gli investimenti di cui alla lettera c) non relativi all'efficientamento energetico dell'*Impianto*, o che comunque producono i risparmi già considerati nella determinazione dei *Consumi massimi* contrattuali annui per la gestione dell'intero *Impianto*, sono stati individuati per ciascuna scheda (allegato A al capitolato) e così stimati:

Tipologia intervento	Descrizione	Unità Misura	Quantità	Prezzo unitario (€)	Prezzo totale (€)
0.1	CORPO ILLUMINANTE (IN CONFIGURAZIONE MULTIPLA) GIA' ADEGUATO	cad		0,00	
0.2	ARMATURA (IN CONFIGURAZIONE MULTIPLA) DA ADEGUARE	cad		224,32	
0.3	LAMPADA ORNAMENTALE (IN CONFIGURAZIONE MULTIPLA) DA ADEGUARE	cad		382,50	
0.4	PROIETTORE (IN CONFIGURAZIONE MULTIPLA) DA ADEGUARE	cad		177,79	
1.0	ARMATURA (SU PALO) DA INSTALLARE	cad		224,32	
1.1	PALO E CORPO ILLUMINANTE ADEGUATI	cad		0,00	
1.2	ARMATURA (SU PALO) DA ADEGUARE	cad		224,32	
1.3	LAMPADA ORNAMENTALE (SU PALO) DA ADEGUARE	cad		382,50	
1.4	PROIETTORE (SU PALO) DA ADEGUARE	cad		177,79	
2.0	SOSTITUZIONE PALO >4, 00 m f.t. ED INSERIMENTO DI ARMATURA MANCANTE	cad		2.338,08	
2.1	SOSTITUZIONE PALO >4, 00 m f.t. CON RECUPERO DI CORPO ILLUMINANTE GIA' ADEGUATO	cad		2.113,75	
2.2	SOSTITUZIONE PALO >4, 00 m f.t. ED ARMATURA	cad		2.338,08	
2.3	SOSTITUZIONE PALO >4, 00 m f.t. E LAMPADA ORNAMENTALE	cad		2.496,25	
2.4	SOSTITUZIONE PALO >4, 00 m f.t. E PROIETTORE	cad		2.291,55	
3.1	SOSTITUZIONE PALO <4, 00 m f.t. CON RECUPERO DI CORPO ILLUMINANTE GIA' ADEGUATO	cad		1.515,06	
3.2	SOSTITUZIONE PALO <4, 00 m f.t. ED ARMATURA	cad		1.739,38	
3.3	SOSTITUZIONE PALO <4, 00 m f.t. E LAMPADA ORNAMENTALE	cad		1.897,56	
3.4	SOSTITUZIONE PALO <4, 00 m f.t. E PROIETTORE	cad		1.692,78	



4.0	INSERIMENTO DI CORPO ILLUMINANTE (IN CONFIGURAZIONE A PARETE) MANCANTE	cad	224,32
4.1	CORPO ILLUMINANTE (IN CONFIGURAZIONE A PARETE) GIA' ADEGUATO	cad	0,00
4.2	ARMATURA (IN CONFIGURAZIONE A PARETE) DA ADEGUARE	cad	224,32
4.3	LAMPADA ORNAMENTALE (IN CONFIGURAZIONE A PARETE) DA ADEGUARE	cad	382,50
TOTALE			

Gli investimenti, così forfetariamente stimati e che il *Concessionario* dovrà incondizionatamente accettare, è previsto vengano realizzati nel corso del primo anno e sono stati ammortizzati nel periodo di durata contrattuale.

Il corrispondente canone di disponibilità (art.5.c) del Capitolato) è stato determinato per *Singolo impianto*, applicando un tasso di ritorno sull'investimento pari al 7,5% in 15 anni.

Nella simulazione economico-finanziaria si è ipotizzato il ricorso al capitale di debito con un mutuo a 15 anni di cui uno di preammortamento al tasso fisso del% (IRS +% di spread) nella misura dell'80% dell'investimento. Si è ipotizzata una erogazione in un'unica soluzione a metà del primo anno.

GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE E IMPIANTI SEMAFORICI

L'Amministrazione concedente ha affidato annualmente, negli ultimi periodi, la *Manutenzione ordinaria* per l'importo onnicomprensivo annuo di Euro, pari a Euro per *Punto luce*.

La componente degli investimenti di cui al punto b) determina, applicando i medesimi algoritmi applicati per gli investimenti di cui al punto c), un canone annuo di Euro pari a Euro a *Punto luce*. (non indicizzabile)

E' evidente tuttavia che l'affidamento in oggetto consente al *Concessionario* di effettuare dei notevoli, quanto difficili da determinare, risparmi rispetto lo stato attuale, pur garantendo i livelli prestazionali richiesti dall'*Amministrazione concedente*. Effettuando gli interventi previsti infatti si può sicuramente contare su un migliore stato di manutenzione complessivo ed in particolare sulla maggiore durata delle lampade e dei relativi cablaggi e quindi sostituzioni meno frequenti, sui vantaggi in termini di utilizzo della manodopera offerti dal controllo remoto e dagli interventi di manutenzione programmata rispetto gli interventi di emergenza.

Per tali motivi l'*Amministrazione concedente* ha ritenuto adeguato fissare a base d'asta un corrispettivo onnicomprensivo pari a Euro/anno per *Punto luce* effettivamente funzionante, pari ad un massimo di Euro annui². Si ritiene che tale ammontare, ed in particolare i Euro³ stimati per i costi vivi di gestione e gli interventi di routine (ad es. cambio lampade, cablaggi, componenti dei quadri, morsetti, vetreria, aggiornamenti

² Valore della quota del corrispettivo di cui all'art. 5.b) del capitolato a sua volta somma di una cifra che rappresenta l'ammortamento finanziario degli investimenti di cui al punto b), determinata nel paragrafo ancora precedente e una componente per i costi di gestione come definita nel periodo successivo. E' evidente che solo tale seconda componente deve essere soggetta alle indicizzazioni di cui all'art.7 del Capitolato.

³ Qualora sia in essere un contratto di manutenzione la cui scadenza non collimi con l'avvio della nuova gestione si può prevedere che il *Concessionario* si faccia carico del valore residuo del contratto. In questo caso va definito l'extra costo, per il periodo di sovrapposizione, pari alla differenza tra il costo annuale del vecchio contratto e la componente a regime in oggetto, apportando i necessari aggiustamenti al Capitolato ed in particolare agli artt. 5 b), 7, 13, 16.



software, allacci, voltture) garantiscano anche un corretto margine di utile al *Concessionario*, stimato nella misura del 20%. L'efficientamento del parco lampade è compreso in tale voce.

ALTRE STIME

Gli elementi fin qui forniti consentono di definire il conto economico, fino a livello di margini operativi al lordo ed al netto degli ammortamenti (o EBDIT e EBIT) ed il flusso finanziario di progetto. Quest'ultimo esprime, su un orizzonte temporale di 15 anni, un tasso interno di rendimento (o IRR) pari al%, livello che si ritiene un punto equilibrato per definire i valori economici a base d'asta. Tale livello, espressione di un progetto di efficientamento solo impostato dall'*Amministrazione concedente* definendo delle soglie minime che dovranno essere oggetto di miglioramenti da parte degli offerenti, risulta di interesse per gli operatori economici quanto compatibile con l'impegno finanziario che l'*Amministrazione concedente* dovrebbe affrontare per una gestione più diretta.

La procedura di concessione del servizio non prevede l'obbligo della costituzione di una società di progetto ed il *Concessionario* può gestire il progetto adottando una contabilità separata fino a livello di flusso finanziario di progetto e relative voci economiche di competenza, livello sufficiente per condividere gli algoritmi previsti per la gestione dinamica del periodo di concessione. Più in generale la procedura non prevede alcun coinvolgimento nè responsabilità dell'*Amministrazione Concedente* sulle componenti attinenti la copertura finanziaria e le politiche fiscali del *Concessionario* che peraltro, presumibilmente, saranno confuse nelle sue posizioni complessive nei confronti degli Istituti di Credito, di altri finanziatori e dell'Erario

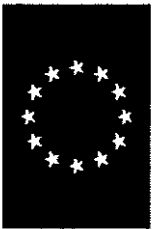
Tuttavia per consentire all'*Amministrazione concedente* di valutare l'interesse degli operatori privati, oltre alle ipotesi già adottate in termini di leva finanziaria e di investimenti propri (lettera a), sono state comunque effettuate le seguenti valutazioni per quadrare le previsioni economiche e finanziarie consentendo di valutare il rendimento netto per il capitale d'apporto come determinato dai valori posti a base d'asta. In particolare si sono effettuate le seguenti ipotesi:

- i pagamenti da clienti sono previsti a 90 giorni, come da previsioni del *Capitolato* mentre quelli ai fornitori ordinari sono previsti a 60 giorni, entrambi dalla maturazione di competenza;
- si sono ipotizzati altri Euro/anno di ulteriori oneri vari di gestione;
- le imposte sono state calcolate nella misura del 4% del margine operativo netto, per quanto riguarda l'IRAP, e nella misura del 27,5% dell'utile lordo, per quanto riguarda l'IRES;
- non è stato simulato il ciclo dell'IVA, che potrebbe avere un significativo impatto per effetto degli investimenti iniziali, ma si ritiene divenga non rilevante ove confuso nella posizione complessiva del *Concessionario* nei confronti dell'Erario;
- non sono state considerati margini d'impresa sugli importi degli investimenti e relative dilazioni ai fornitori.

Queste ultime due ultime valutazioni sono state adottate in coerenza con l'obiettivo del Piano Economico e Finanziario di verificare la convenienza degli operatori economici ad assumere l'*Esercizio* dell' *Impianto* di pubblica illuminazione e semafori e determinare gli algoritmi per una gestione dinamica di tale fase. Per tale motivo si sono trascurati i fattori economici e finanziari relativi agli investimenti iniziali, già noti e pertanto scontati nella fase di offerta.



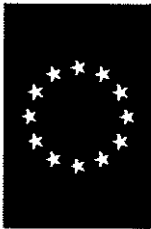
Tutto ciò premesso il ritorno sul capitale d'apporto investito, che raggiunge un massimo di Meuro, risulta pari all'.....% effettivo al netto delle tasse, livello di interesse per gli operatori economici ma anche tale da stimolarne un significativo apporto progettuale.



CONTO ECONOMICO

	anno 1	anno 2	anno 3	anno 4	anno 5	anno 6	anno 7	anno 8	Anno 9	anno 10	anno 11	anno 12	anno 13	anno 14	anno 15	anno 16
Conto Economico (euro '000)																
Canone per consumi elettrici																
Canone per la gestione																
Canone di disponibilità																
Totale valore della produzione																
Costi per consumi elettrici																
Costi di gestione ed interventi routinari																
Altri costi di gestione																
Margine operativo lordo																
Ammort. investimenti propri a)																
Ammort. investimenti efficientamento b)																
Ammort. investimenti adeguamento c)																
Margine operativo netto																
Saldo della gestione finanziaria																
Gestione straordinaria (ITEE)																
Utile lordo																
IRAP																
IRES																
Utile netto																

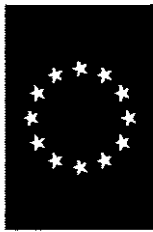
Parametri contrattuali	Valore	U. Misura	Parametri contrattuali	Valore	U. Misura
Consumo teorico di targa orario		W	Punti luce		Unita
Consumo teorico dopo effic. prescritto		W	Prezzo unitario gestione / investimenti	€	€
Ore effettive di esercizio	4.332	h	Prezzo unitario gestione / correnti	€	€
Consumo teorico di targa attuale		kWh	Prezzo unitario gestione totale	€	€
Consumo teorico dopo effic. prescritto		kWh	Corrisp. Gestione / investimenti	€	€
Modalità di conduzione media		%	Corrisp. Gestione / corrente	€	€
Consumo ottimale teorico		kWh	Corrispettivo gestione totale	€	€
Margine tolleranza	150%	%	Corrispettivo disponibilità c)	€	€
Consumi massimi contrattuali		kWh	Totale corrispettivo	€	€
Prezzo unitario		€/kWh	Totale più IVA	€	€
Corrispettivo energia		€			



STATO PATRIMONIALE

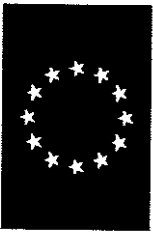
Stato Patrimoniale (euro '000)	anno 1	anno 2	anno 3	anno 4	anno 5	anno 6	anno 7	anno 8	anno 9	anno 10	anno 11	anno 12	anno 13	anno 14	anno 15	anno 16
Investimenti propri a)																
Investimenti efficientamento b)																
Investimenti adeguamento c)																
Totale attivo fisso																
Magazzino ricambi																
Crediti commerciali																
Disponibilità liquide																
Totale attivo corrente																
Totale attivo																
Apporto concessionario																
Utili e perdite anni precedenti - prelievi																
Utili e perdite dell'esercizio																
Totale patrimonio netto																
Finanziamenti a m/f termine																
Debiti commerciali																
Debiti a breve Vs. banche																
Totale passivo corrente																
Totale passivo																

Parametri finanziamenti	durata	importo	rata	tasso
Fin. per invest. obbligatori c)	15			%
quota interessi				
quota capitale				
debito residuo				
Finanz. per invest. efficientamento b)				
quota interessi				
quota capitale				
debito residuo				
Altri parametri stimati				
Tasso interessi attivi				
Alliquota IRAP		4, %		
Alliquota IRES		27,5 %		
Investimenti a)				
Investimenti efficientamento b)				
Investimenti adeguamento c)				
Periodo ammortamento anni		15		
Giorni rotazione crediti comm.		90		



Giorni: rotazione debiti comm.
Magazzino

60
25



RENDICONTO FINANZIARIO

	anno 1	anno 2	anno 3	anno 4	anno 5	anno 6	anno 7	anno 8	anno 9	anno 10	anno 11	anno 12	anno 13	anno 14	anno 15	anno 16
Rendiconto finanziario																
(euro '000)																
Investimenti																
Ciclo del circolante																
Fabbisogno finanziario																
Margine operativo lordo																
Gestione straordinaria (TEE)																
Altra gestione finanziaria																
imposte																
Autofinanziamento																
Flusso finanziario di progetto																
Incr. Finanziamenti a m/l termine																
quota interessi																
quota capitale																
Copertura con mezzi di terzi																
Apporto mezzi propri																
Prelevi concessionario																
Var. disponibilità liquide																
Copertura con mezzi propri																
quadratura																
Flusso di progetto																
Valore attuale																
IRR																
VAN																
Flusso mezzi propri																
Valore attuale																
IRR																
VAN																
Anno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16

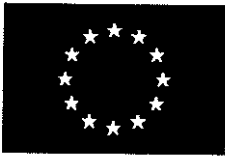


ALLEGATO E

Fac-simile modulo di richiesta di contributo
FASE 2 - EFFICIENTAMENTO MEDIANTE FTT

Cod

DATI BENEFICIARIO	RICHIEDENTE			
	SEDE	COMUNE	CAP	INDIRIZZO
			C.F.	P. IVA
REFERENTI	LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE			
	TEL	FAX	Posta elettronica	
	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO			
	TEL	FAX	Posta elettronica	
	REFERENTE DEL PROGETTO			
	TEL	FAX	Posta elettronica	
DATI BANCARI	BANCA			
	FILIALE	INDIRIZZO	IBAN	
DATI IMPIANTO	<i>PROPRIETÀ IMPIANTI</i>		
	<i>LOCALIZZAZIONE</i>		
	<i>GESTIONE IMPIANTI</i>		
	<i>NUMERO UTENZA</i>		
	<i>APPLICAZIONE A CUI È FUNZIONALMENTE DEDICATA L'ILLUMINAZIONE</i>		

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:**

applicazioni stradali (piazze, giardini, parchi e aree pubbliche)
piste ciclabili
vie pedonali
aree pubbliche
illuminazione di beni di valore storico artistico
altro (specificare) _____

PROCEDURA FTT

DATI INTERVENTO

- **CANONE POSTO A BASE DI GARA:** _____
Così determinato in seguito ad audit energetico:
Consumi medi ultimi tre anni _____
Costi di manutenzione medi _____

- **DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'AVVISO PUBBLICO DI GARA:**
audit energetico
schema di contratto
capitolato speciale

CARATTERISTICHE TECNICHE

Dichiara infine che tutto quanto sopra riportato è corrispondente a verità.

Luogo e data

Firma del rappresentante legale



ALLEGATO F

Fac-simile Atto d'impegno

(da redigere su carta intestata del Beneficiario e da trasmettere a Sviluppo Lazio SpA)

**POR FESR Lazio 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione
Asse II - Attività 1 - Promozione dell'Efficienza Energetica e della Produzione di
Energie Rinnovabili"**

ATTO DI IMPEGNO

Il sottoscritto _____,

nella sua qualità di legale Rappresentante del (indicare i dati identificativi del soggetto beneficiario: *Enti locali territoriali, Province*)

del Progetto denominato:

premesse

- che il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale di abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento con riguardo agli obiettivi «Convergenza», «Competitività regionale e occupazione» e «Cooperazione territoriale europea» quali definiti all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006, all'art.5 stabilisce che, nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, l'intervento del FESR si concentra principalmente su tre priorità, tra le quali la priorità "ambiente e prevenzione dei rischi", che prevede alla lettera c) promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili e dello sviluppo di sistemi efficienti di gestione dell'energia;
- che il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul



Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- che la Regione Lazio realizza l'attuazione del POR FESR Lazio periodo programmatico 2007-2013 Asse II Attività 1;
- che con DGR n. 611 del 05/08/2008 è stata approvata la scheda attuativa dell'Attività II.1 - *Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili* del POR FESR Lazio 2007-2013;
- che con DGR n. 969 del 22/12/08 la Regione Lazio ha approvato le modalità di erogazione dei contributi per la realizzazione di opere pubbliche cofinanziate con risorse del Fondo europeo di Sviluppo regionale (FESR), del Fondo Aree sottoutilizzate (FAS) e dei fondi del bilancio correlati che concorrono all'attuazione della politica regionale unitaria;
- che è consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi eventualmente ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni previste dal POR Lazio 2007-2013 nonché dalla Scheda attuativa dell'Attività II.1 e dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento;

si impegna

- a rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative regionali, statali e comunitarie relativo alle stesse spese ammissibili cofinanziate attraverso il POR e quindi non cumulabile;
- ad accettare le disposizioni che saranno contenute negli atti e nei documenti adottati dalle strutture regionali competenti;
- ad impiegare in via esclusiva il contributo per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- ad assumere a proprio carico eventuali maggiori oneri non inclusi nel quadro economico approvato dalla struttura regionale competente;
- a rispettare la normativa sugli appalti pubblici nonché le disposizioni orizzontali in materia di appalti pubblici, ambiente e pari opportunità;
- a sostenere le spese nel rispetto di quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 pubblicato sulla GURI il 18/12/2008, adottato ai sensi di quanto previsto all'articolo 56, paragrafo 4, del Regolamento CE N. 1083/2006, ed in particolare secondo le disposizioni definite al par. 7.5 *Spese ammissibili ed ammontare dei contributi* della scheda attuativa dell'attività II.1 approvata con la citata DGR n. 611 del 05/08/2008 e notificata dalla struttura regionale competente;
- ad informare il pubblico, mediante le misure di cui all'artt. 8 e 9 del Reg (CE) 1828/06 circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi e secondo le regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard di cui all'allegato 1 dello stesso Regolamento;
- ad accettare quanto disposto in materia di informativa negli articoli 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006 ove è prevista, tra l'altro la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;



- ❑ a nominare il RUP – Responsabile Unico del Procedimento ed a fornire il nominativo dello stesso ed a comunicare ogni variazione del RUP alla competente struttura regionale;
- ❑ a richiedere l'assegnazione del Codice Unico del Progetto di investimento Pubblico (CUP);
- ❑ a fornire i dati sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti alla Regione Lazio o ad organismo da questa delegato, secondo quanto stabilito per il rispetto delle disposizioni inerenti al monitoraggio della Politica Unitaria e a consentire tutti i controlli e le ispezioni da parte di funzionari regionali, nazionali e comunitari e da loro delegati;
- ❑ a presentare la documentazione di spesa per pagamenti effettivamente sostenuti e a fornire ogni altra documentazione eventualmente richiesta dalla Regione Lazio o da organismo da questa delegato;
- ❑ a consentire ed agevolare tutti i controlli prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, da parte dei Servizi regionali, nazionali e comunitari competenti;
- ❑ a restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti maggiorati degli interessi legali previsti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'intervento;
- ❑ a rispettare il cronogramma relativo alla progettazione dell'intervento (acquisizione dei pareri previsti, tempi di predisposizione della progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, ove non già realizzata), nonché, in fase di attuazione, a rispettare il cronogramma dei lavori previsto per la realizzazione dell'intervento (data di inizio dei lavori tempi di esecuzione e completamento dei lavori) previa approvazione della struttura regionale competente;
- ❑ a rispettare tutte le eventuali prescrizioni contenute nei pareri, autorizzazioni e nulla-osta;
- ❑ a non variare la destinazione delle opere finanziate per un periodo non inferiore a 5 anni dal completamento dell'intervento, se non previa richiesta motivata e conseguente approvazione da parte della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli e della Autorità di Gestione del POR FESR.

(località), (data)

Timbro e firma